

Rep.n. 65.824

COMUNE DI FIRENZE

CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa

CONTRATTO DI APPALTO

Affidamento del servizio di guardaroba, guardasala e dei servizi inerenti alla visita, quali accoglienza, informazioni, gestione dei flussi dei visitatori ed orientamento generale all'interno dei musei civici fiorentini e luoghi di cultura - CIG B0EC389A3C

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2024 (duemilaventiquattro) e questo giorno 21 (ventuno) del mese di agosto in Firenze e precisamente in una sala del Palazzo Comunale, posto in Piazza della Signoria (Palazzo Vecchio).

Avanti a me Dott.ssa Carla DE PONTI, Vice Segretaria Generale del Comune di Firenze, autorizzata a ricevere gli atti nei quali il Comune è Parte, si sono presentati e personalmente costituiti:

1) Dottoressa Marina GARDINI, nata [REDACTED], [REDACTED], domiciliata per la carica in Firenze, Piazza della Signoria, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in rappresentanza del "COMUNE DI FIRENZE", Codice Fiscale 01307110484, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Musei, Biblioteche, Archivi della Direzione Cultura e Sport,

giusto il disposto dell'art. 58 dello Statuto del Comune di Firenze e dell'articolo 25 del Regolamento generale per l'attività contrattuale dello stesso Comune;

2) Dott.ssa Barbara PICCIRILLI, nata [REDACTED], [REDACTED], domiciliata per la carica ove appresso, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in qualità di Procuratore di "CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa", d'ora in poi semplicemente: "CNS", con sede in Bologna, Via della Cooperazione n. 3, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Bologna 02884150588, p. iva 03609840370, giusta visura della CCIAA di Bologna del 26 luglio 2024 ed annessa dichiarazione integrativa.

Contraenti della cui identità personale e veste rappresentativa io, Vice Segretaria Generale del Comune di Firenze sono certa;

PREMESSO

- che con Determinazione Dirigenziale della Direzione Cultura e Sport n. DD/2024/2045 del 19 marzo 2024, come integrata dalla Determinazione Dirigenziale della Direzione Gare Appalti e Partecipate n. DD/2024/2119 del 21 marzo 2024, veniva indetta, in forma telematica sulla piattaforma START della Regione Toscana, una

procedura aperta per l'affidamento del servizio di guardaroba, guardasala e dei servizi inerenti alla visita, quali accoglienza, informazioni, gestione dei flussi dei visitatori ed orientamento generale all'interno dei musei civici fiorentini e luoghi di cultura - CIG B0EC389A3C, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 36/2023;

- con la medesima Determinazione Dirigenziale n. DD/2024/2045 venivano altresì approvati i relativi atti di gara e assunti i relativi impegni di spesa;

- con verbale in data 13 maggio 2024 veniva proposta l'aggiudicazione del servizio, oggetto del presente atto, in favore di "CNS", che aveva presentato un

ribasso pari al 4,16287% (quattro virgola sedicimiladuecentottantasette per cento) sull'importo a base di gara di € 8.048.590,17 (ottomilioniquarantottomilacinquecentonovanta virgola diciassette centesimi)

oltre ad IVA, di cui oneri per la sicurezza da interferenze al netto dell'IVA pari a € 16.065,05 (sedicimilasessantacinque virgola zero cinque centesimi) non soggetti a ribasso;

- Consorziata di CNS esecutore del presente contratto è

	REAR società cooperativa, siglabile REAR soc. coop.,	
	con sede in Torino, via Pietrino Belli n. 55, Codice	
	Fiscale, numero di iscrizione nel registro delle	
	Imprese di Torino e p. iva n. 04560130017;	
	- con comunicazione recepita al Prot. n. 217516 del 26	
	giugno 2024 della Direzione Gare Appalti e Partecipate	
	- E.Q. Giuridica Amministrativa Beni e Servizi, che si	
	conserva agli atti dell'Ufficio Contratti Pubblici,	
	veniva comunicato l'esito positivo dei controlli	
	relativi al possesso dei requisiti di ordine generale e	
	speciale di cui agli artt. 94, 95 e 100 del D.Lgs.	
	36/2023 richiesti per la partecipazione alla gara;	
	- con Determinazione Dirigenziale della Direzione	
	Cultura e Sport n. DD/2024/5136 del 28 giugno 2024,	
	l'appalto veniva definitivamente aggiudicato a "CNS" e	
	veniva approvato il relativo quadro economico;	
	- con verbale della Direzione Cultura e Sport prot. n.	
	254672/2024 si autorizzava, ai sensi dell'art. 17 commi	
	8 e 9 del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione in via d'urgenza	
	del servizio, nelle more della stipula del contratto, a	
	partire dal 1° luglio 2024;	
	- ai fini della normativa antimafia, con nota n. BDNA	
	PR_BOUTG_Ingresso_0062315_20240521 in data 21 maggio	
	2024 per "CNS" e con nota n.	
	PR_TOUTG_Ingresso_0098642_20240522 in data 22 maggio	

2024 per REAR Soc. COOP., sono state inoltrate le richieste di informazione prefettizia antimafia;

- sono decorsi più di trenta giorni dalle richieste suindicate e, pertanto, la stipula del presente contratto avviene ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, salvo il recesso dal contratto da parte dell'Amministrazione secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni;

- l'aggiudicatario ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 duodecies del Regolamento (UE) n. 833/2014 del 31 luglio 2014 (come modificato dal Regolamento (UE) n. 2022/576 dell'8 aprile 2022), concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina, ha provveduto a dimostrare l'insussistenza delle ipotesi di divieto previste dalla normativa di cui sopra come da nota Prot. n. 247910 del 19 luglio 2024;

- l'appalto vuol farsi risultare da regolare contratto;

TUTTO CIO' PREMESSO

per il presente atto, previa approvazione e ratifica ad ogni effetto della suesposta narrativa, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano:

ART.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il Comune di Firenze, rappresentato dalla Dirigente del

	Servizio Musei, Biblioteche, Archivi della Direzione	
	Cultura e Sport nella persona della Dott.ssa Marina	
	GARDINI, ed in esecuzione degli atti in premessa	
	citati, affida in appalto a "CNS", come sopra	
	rappresentato, che accetta e si obbliga, anche per il	
	tramite della propria consorziata esecutrice,	
	l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per	
	l'affidamento del servizio di guardaroba, guardasala, e	
	dei servizi inerenti alla visita, quali accoglienza,	
	informazioni, gestione dei flussi dei visitatori ed	
	orientamento generale all'interno dei musei civici	
	fiorentini e luoghi di cultura, alle condizioni tutte	
	di cui:	
	- al presente contratto;	
	- alle offerte, economica e tecnica, presentate in sede	
	di gara, conservate sul sistema regionale START, che ne	
	costituiscono parte integrante e sostanziale;	
	- al Capitolato speciale d'appalto;	
	- all' Allegato A "Orari di apertura al pubblico dei	
	musei civici";	
	- all'Allegato B "Servizi extra orario di apertura al	
	pubblico";	
	- DUVRI.	
	L'Appaltatore, come sopra identificato, per il tramite	
	della propria consorziata esecutrice, accetta	

l'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto di appalto, nonché tutte le condizioni cui viene subordinato, che si obbliga ad osservare e fare osservare scrupolosamente; in particolare l'appaltatore, per il tramite della propria consorziata esecutrice, si impegna ad eseguire a sue spese tutte le prestazioni necessarie per adeguare il servizio posto dal Comune di Firenze a base di gara, alle variazioni dallo stesso proposte sulla base dell'offerta tecnica.

Dichiara inoltre, di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera di Giunta Comunale n. 2021/G/00012 del 26/01/2021, e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

ART. 2 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Le parti concordano che il corrispettivo del presente appalto è previsto in Euro € 7.714.206,15 (settemilionisettecentoquattordicimiladuecentosei virgola quindici centesimi) oltre IVA.

ART. 3 - GARANZIE

Si dà atto che il deposito cauzionale definitivo viene ridotto, essendo "CNS" in possesso delle prescritte certificazioni, e viene costituito mediante polizza fideiussoria n. 2024KL02000649 e appendice 1 di pari

numero, per l'importo di € 431.995,56

(quattrocentotrentunomilanovecentonovantacinque virgola

cinquantasei centesimi), emessa da KLPP Insurance &

Reinsurance Company LTD il 17 luglio 2024 e recepita al

protocollo generale al n. 246145 del 18 luglio 2024.

CNS e REAR Soc. COOP. hanno, inoltre provveduto a

produrre le polizze assicurative, rispettivamente n.

2145/60/200886391 per CNS e n. 2020/07/6256496 per REAR

Soc. COOP., previste all'art. 27 del capitolato

d'appalto, come risulta da nota Prot. 254709 del 25

luglio 2024, che si conserva agli atti della Direzione

Cultura e Sport.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà durata biennale, dal 1° luglio 2024,

come da verbale di avvio dell'esecuzione anticipata del

servizio sopra citato.

L'amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi

dell'art. 76, comma 6 D. Lgs. 36/2023, di richiedere,

nel corso della validità del contratto iniziale, nuovi

servizi consistenti nella ripetizione di servizi

analoghi, nonché la facoltà di rinnovare l'affidamento

per un ulteriore biennio. L'Amministrazione si riserva

ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 e

dell'art. 4 del Capitolato Speciale d'appalto, di

affidare all'operatore economico aggiudicatario, una

volta reperite le risorse necessarie, alle medesime condizioni previste nella documentazione di gara oggetto di questo appalto, alcuni servizi complementari (OPZIONE) che sono quantificati nel valore totale dell'appalto ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 14, comma 1 del D.Lgs 36/2023.

ART. 5 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

IN MATERIA DI CLAUSOLA SOCIALE

L'appaltatore dichiara di accettare - per il tramite della propria consorziata esecutrice - espressamente la clausola sociale di cui all'art. 17 del Capitolato.

ART. 6 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.136

DEL 13/08/2010 E MODALITA' DI RISCOSSIONE DEI

CORRISPETTIVI DELL'APPALTO

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010, l'appaltatore si obbliga ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata. In particolare l'impresa, con nota recepita al prot. n. 256210 del 26 luglio 2024, che si conserva agli atti dell'Ufficio Contratti, ha provveduto a comunicare al Comune di Firenze gli estremi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, nonché l'indicazione dei soggetti delegati ad operare su di esso.

Nel caso in cui l'appaltatore effettui, in conseguenza del presente contratto, transazioni senza avvalersi del suddetto conto corrente dedicato, il presente contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 bis del D.lgs. 09/09/1997 n. 241 come modificato dall'art. 4 del D.L. 26/10/2019 n. 124 "Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti ed estensione del regime del reverse charge per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera".

ART. 7 - SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 28 del Capitolato speciale d'appalto non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'Appaltatore ha dichiarato in fase di gara che, nel rispetto della normativa vigente (art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023) e nei limiti stabiliti dalla lex specialis di gara, si riserva di subappaltare parte dell'attività oggetto del presente contratto, di cui agli artt. 1 e 6 del Capitolato, ed eventuali opere accessorie o migliorative, nei limiti della vigente normativa.

L'Appaltatore ha dichiarato, inoltre, di non avvalersi nel corso dell'appalto di contratti continuativi di

cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla data di pubblicazione del bando di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 36/2023.

ART. 8 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

"CNS" dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in attuazione del Regolamento UE 679/2016.

Con nota recepita al prot. n. 257667 del 29 luglio 2024

"CNS" ha proceduto a individuare il proprio responsabile per il trattamento dei dati nella persona del Dott. Italo Corsale, XXXXXXXXXX, nella sua qualità di legale rappresentante.

Il Comune di Firenze ha nominato formalmente "CNS", nella persona del legale rappresentante Dott. Italo Corsale, quale Responsabile del Trattamento dei dati personali in esecuzione del presente contratto, ed ha formalizzato detta nomina con separato atto, Prot. n. 261771 del 1 agosto 2024, che si conserva agli atti della Direzione Cultura e Sport. "CNS" ha accettato la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune di Firenze.

"CNS" è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale, che è tenuto a non

divulgare informazioni o notizie relative al contratto in oggetto e si impegna a far rispettare i medesimi obblighi.

ART. 9 - DICHIARAZIONI RELATIVE

AL PROTOCOLLO DI LEGALITA' (anche per il tramite della consorziata esecutrice)

L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto dai comuni della Città Metropolitana di Firenze con la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze il 10 ottobre 2019, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Le dichiarazioni d'impegno e le obbligazioni assunte dall'odierno appaltatore, che formano il contenuto di tale Protocollo, si allegano al presente contratto, per formarne parte integrante e sostanziale, e si intendono accettate con la sottoscrizione del medesimo. Con riferimento alla compagine sociale, di cui agli artt. 4 e 5 del Protocollo di Legalità succitato si precisa che, stante la natura giuridica di CNS, il riferimento alla compagine sociale è da intendersi riferito esclusivamente al socio indicato quale esecutore nell'ambito del presente appalto.

ART. 10 - SPESE DEL CONTRATTO

Tutte le spese di questo atto (i diritti di segreteria,

di registro e di bollo) e consequenziali sono a carico dell'Appaltatore che, a tutti gli effetti, elegge domicilio digitale, ai sensi degli artt. 3 bis, 6 e 6 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata risultante dall'Indice Nazionale dei domicili digitali (INI-PEC).

Le prestazioni di cui al presente contratto di appalto sono soggette al pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

L'imposta di bollo di cui al presente atto e sugli allegati è assolta fin dall'origine ai sensi del D.M. 22 febbraio 2007 mediante Modello Unico Informatico, in conformità alla circolare n.22/E del 28 luglio 2023 e alla Risposta ad interpello n. 446/2023 dell'Agenzia delle Entrate.

Le parti danno atto che la stipulazione del presente contratto ha luogo sotto condizione risolutiva dell'esito positivo dei controlli antimafia. Pertanto l'esito sfavorevole degli stessi comporterà la risoluzione del contratto con ogni conseguenza di legge, ivi compreso il risarcimento dei danni subiti dall'Amministrazione.

E, richiesto, io Vice Segretaria Generale del Comune di Firenze, ho ricevuto il presente contratto di appalto del quale ho dato lettura alle Parti, che lo hanno

dichiarato conforme alla loro volontà e, dispensandomi dalla lettura degli allegati, lo sottoscrivono, ai sensi del D.Lgs. 82/2005, a mezzo di firma digitale valida alla data odierna nel testo e negli allegati insieme a me Vice Segretaria Generale rogante.

Questo contratto è stato redatto con mezzo elettronico e occupa pagine intere 13 (tredici) e parte della seguente fino a qui.



Direzione Cultura e Sport
Servizio Musei, Biblioteche e Archivi

APPALTO DEI SERVIZI MUSEALI DI GUARDAROBA–GUARDASALA E SERVIZI INERENTI ALLA VISITA, QUALI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONI, GESTIONE DEI FLUSSI DEI VISITATORI ED ORIENTAMENTO GENERALE ALL’INTERNO DEI MUSEI CIVICI FIORENTINI E LUOGHI DI CULTURA DEL COMUNE DI FIRENZE

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Sommario

Art. 1.	Oggetto.....	2
Art. 2.	Finalità.....	3
Art. 3.	Durata del contratto.....	3
Art. 4.	Rinnovi e Opzioni.....	3
Art. 5.	Importo a base d’asta.....	3
TITOLO 1 – SERVIZI OGGETTO DELL’APPALTO		5
Art. 6.	– Servizi museali.....	5
6.1 Sedi		5
6.2. Articolazione e descrizione dei servizi richiesti		6
TITOLO 2 – MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI.....		10
Art. 7.	- Condizioni generali.....	10
Art. 8.	– Impegni dell’aggiudicatario	10
Art. 9.	– Referente operativo dei servizi.....	12
Art. 10.	- Obblighi dell’Aggiudicatario	13
Art. 11.	- Impegni dell’Appaltante.....	13
Art. 12.	- Direttore dell’esecuzione del contratto.....	14
Art. 13.	- Controlli da parte dell’appaltante	14
TITOLO 3 – PERSONALE DELL’AGGIUDICATARIO		15
Art. 14.	Requisiti generali del personale	15
Art. 15.	– Titoli di studio e competenze del personale	16
Art. 16.	- Formazione del personale.....	16
Art. 17.	- Condizioni particolari di esecuzione del contratto (clausola sociale e di salvaguardia)	16
Art. 18.	Applicazioni contrattuali	18
Art. 19.	- Rispetto degli obblighi previdenziali	19
Art. 20.	- Prevenzione, sicurezza e salute del personale dedicato	19

ALLEGATO E - Capitolato

Art. 21.	- Valutazione dei rischi per la sicurezza.....	19
Art. 22.	- Risoluzione del contratto per violazioni norme contratti di lavoro.....	21
Art. 23.	- Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici	21
TITOLO 4 – NORME CONTRATTUALI		21
Art. 24.	– Revisione dei prezzi	21
Art. 25.	- Modifica del contratto durante il periodo di efficacia, modifica e sospensione del servizio.....	21
Art. 26.	- Protezione dei dati personali	22
Art. 27.	- Responsabilità – Assicurazioni	23
Art. 28.	– Subappalto - Cessione del contratto	25
Art. 29.	- Corrispettivo e modalità di pagamento	25
Art. 30.	- Garanzia definitiva	27
Art. 31.	– Inadempienze e penalità	28
Art. 32.	- Cause di risoluzione del contratto.....	30
Art. 33.	- Recesso del contratto.....	31
Art. 34.	- Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici – Dichiarazioni dell’aggiudicatario	32
Art. 35.	- Collegio Consultivo Tecnico.....	32
Art. 36.	- Definizione delle controversie.....	32
Art. 37.	– Stipula e Spese contrattuali.....	33
Art. 38.	– Trattamento dati personali.....	33
Art. 39.	– Rinvio.....	33

Art. 1. Oggetto

1. Il presente appalto ha per oggetto l’affidamento da parte del Comune di Firenze (di seguito Appaltante) dei servizi (come meglio illustrati all’art. 6) a supporto della gestione di analoghi servizi svolti direttamente dal Comune di Firenze: guardaroba-guardasala, orientamento alla visita nei Musei Civici Fiorentini e Luoghi di cultura, secondo gli orari di apertura dei medesimi e nelle altre occasioni di apertura delle strutture descritti nei documenti di gara.
2. Per Musei Civici Fiorentini e Luoghi della Cultura, quali luoghi di esecuzione dei servizi, si intendono anche gli eventuali spazi esterni, terrazze, giardini, chioschi, depositi presenti all’interno delle strutture museali ed eventuali allestimenti temporanei al di fuori delle sedi individuate.
3. Il presente appalto non è stato suddiviso in lotti ai sensi dell’art. 58 del D.Lgs n. 36/2023 in considerazione della necessità di una gestione unitaria della fase di esecuzione dell’appalto, con particolare riferimento all’omogeneità ed uniformità dei servizi e ad un più efficace svolgimento delle attività presso le varie sedi mediante la flessibilità di impiego del personale che può essere garantita dall’affidamento ad un unico operatore economico. I servizi museali risultano infatti già frazionati tramite una gestione a modalità mista (diretta e appalto) con il coinvolgimento di un ulteriore soggetto adibito alla valorizzazione museale, biglietteria e servizi aggiuntivi. In tal senso l’appalto unitario in oggetto si delinea come la migliore soluzione per evitare un ulteriore frazionamento dei servizi.

Art. 2. Finalità

1. La procedura in oggetto in quanto strumento flessibile di affidamento dei servizi in coerenza coi fabbisogni dell'Amministrazione, nell'ambito delle attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali del Comune, ha lo scopo di migliorare e potenziare i suddetti servizi, innalzandone gli standard di efficacia, efficienza ed economicità.
2. Le funzioni di valorizzazione, di indirizzo, di programmazione delle attività e dei servizi nonché di direzione, coordinamento tecnico e controllo di gestione dei musei sono esercitate dal Comune, secondo quanto stabilito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. 42/2004.
3. Il Comune di Firenze bandisce una procedura aperta ai sensi degli art. 14 e 71 del D.Lgs 36/2023 per l'affidamento in appalto dei servizi di guardaroba e guardasala e dei servizi inerenti alla visita, quali accoglienza, informazioni, gestione dei flussi dei visitatori ed orientamento generale all'interno dei Musei Civici fiorentini e Luoghi di Cultura.
4. La procedura aperta verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023.

Art. 3. Durata del contratto

1. La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) decorre dal momento della stipula del contratto o dal precedente momento di avvio dell'esecuzione in caso di esecuzione anticipata, ai sensi dell'art. 17, comma 8 del D.Lgs 36/2023, ed è fissata in 2 anni, con data di avvio presunta 01.07.2024 e data presunta di fine contratto 30.06.2026 fatti salvi i casi di risoluzione anticipata previsti dal presente capitolato speciale d'appalto.

Art. 4. Rinnovi e Opzioni

1. Il Contratto potrà essere rinnovato per 2 anni alle medesime condizioni in quanto rinnovo espresso previsto dalla nota integrativa al Bando tipo ANAC 1/2023; l'Amministrazione Comunale dovrà comunicare all'aggiudicatario tale facoltà, mediante posta elettronica certificata, entro tre mesi dalla scadenza naturale del contratto. È vietato il tacito rinnovo del contratto.
2. L'Amministrazione si riserva ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023 di affidare all'operatore economico aggiudicatario, una volta reperite le risorse necessarie, alle medesime condizioni previste nella documentazione di gara oggetto di questo appalto, alcuni servizi complementari (OPZIONE) che sono quantificati nel valore totale dell'appalto ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 14, comma 1 del D.Lgs 36/2023.
3. Nel presente capitolato la descrizione dei servizi richiesti presenta in dettaglio i servizi compresi nell'OPZIONE SERVIZI COMPLEMENTARI eventualmente attivabili, distinguendoli dai servizi dell'APPALTO PRINCIPALE. L'Amministrazione comunale si riserva di appaltare anche parte dei servizi presenti nell'OPZIONE SERVIZI COMPLEMENTARI.
4. Tutte le condizioni contenute nei documenti di gara del presente appalto sono estese anche alle imprese subappaltatrici senza nessuna deroga.
5. Delle suddette facoltà si è tenuto conto nella stima complessiva dell'appalto.

Art. 5. Importo a base d'asta

1. L'importo complessivo a base di gara per i servizi oggetto del presente appalto per la durata di 24 mesi (2 anni) di vigenza contrattuale, è pari a € 8.048.590,17 come già dettagliato nella Relazione illustrativa e riepilogato nella tabella di seguito riportata

ALLEGATO E - Capitolato

Tabella 1

APPALTO PRINCIPALE

	Descrizione servizi/beni	CPV	Importo
	<i>Costo servizi soggetto a ribasso</i>	<u>92521000-9</u>	8.032.525,12
A) Importo a base di gara			8.032.525,12
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			16.065,05
A) + B) Importo complessivo			8.048.590,17

L'importo totale a base di gara comprende i costi della manodopera, i costi generali e l'utile d'impresa.

Tabella 2

OPZIONE servizi complementari

	Descrizione servizi/beni	CPV	Importo
	<i>Costo servizi soggetto a ribasso</i>	<u>92521000-9</u>	960.263,56
A) Importo a base di gara			960.263,56
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			1.920,53
A) + B) Importo complessivo			962.184,09

L'importo totale a base di gara comprende i costi della manodopera, i costi generali e l'utile d'impresa.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 13 del D. Lgs 36/2023 la stima dei costi legati alla manodopera, è determinata in € 7.335.639,38 per l'Appalto principale e di € 876.953,02 per l'appalto di servizi complementari dell'Opzione.

Le ore di servizio presunte per l'espletamento dell'appalto sono riportate di seguito, distinte per servizio:

- per il servizio guardaroba/guardasala è richiesto un monte annuo presunto di 123.695 ore
- per i servizi inerenti alla visita è richiesto un monte annuo presunto di 36.084 ore
- referente operativo dei servizi 2.080 ore

L'aggiudicatario prende atto che, in base all'organizzazione dei servizi oggetto dell'appalto, presuntivamente il peso degli stessi varia mensilmente, come meglio evidenziato nella seguente tabella 3.

Tabella 3

ALLEGATO E - Capitolato

MUSEO	ORE PRESUNTE SERVIZI GUARDAROBA/GUARDASALA ASSISTENZA ALLA VISITA SUDDIVISE SU BASE MENSILE PER SINGOLO MUSEO												
	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	Totale
PALAZZO VECCHIO	6.431	5.879	6.526	6.305	6.431	6.305	6.431	6.526	6.305	6.431	6.305	6.526	76.401
SANTA MARIA NOVELLA	1.703	1.537	1.703	1.647	1.703	1.647	1.703	1.703	1.647	1.703	1.647	1.703	20.046
CAPPELLA BRANCACCI	697	623	697	763	697	763	697	697	763	697	763	697	8.554
MUSEO NOVECENTO	1.950	1.762	1.950	1.880	1.950	1.880	1.950	1.950	1.880	1.950	1.880	1.950	22.932
MUSEO BARDINI	363	323	363	350	363	350	363	363	350	363	350	363	4.264
FONDAZIONE ROMANO	172	156	172	167	172	167	172	172	167	172	167	172	2.028
MUSEO CICLISMO	138	118	138	132	138	132	138	132	138	132	138	132	1.612
MUSEO MEMORIALE	226	210	226	219	226	219	226	226	219	226	219	226	2.668
FORTE BELVEDERE	0	0	0	0	0	852	3.775	3.775	3.648	730	0	0	12.780
DEPOSITI	38	38	47	38	48	38	38	47	38	38	48	38	494
ORE EXTRA	660	550	660	660	660	660	700	760	660	660	660	710	8.000
ORE REFERENTE	176	160	176	172	176	172	176	176	172	176	172	176	2.080
TOTALE	12.554	11.356	12.658	12.333	12.564	13.185	16.369	16.533	15.981	13.284	12.343	12.699	161.859
PERCENTUALE	7,76	7,02	7,82	7,62	7,77	8,15	10,11	10,21	9,87	8,21	7,61	7,85	100,00

TITOLO 1 – SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 6. – Servizi museali

6.1 Sedi

1. Sono oggetto della presente procedura i servizi di guardaroba-guardasala ed i servizi inerenti alla visita presso i Musei Civici Fiorentini e Luoghi di Cultura del Comune di Firenze di seguito indicati:

- Museo di Palazzo Vecchio;
- Scavi archeologici Palazzo Vecchio;
- Museo civico Santa Maria Novella;
- Museo Stefano Bardini;
- Museo Novecento;
- Cappella Brancacci;
- Fondazione Salvatore Romano;
- Museo del Ciclismo – Gino Bartali;
- Forte di Belvedere;
- Memoriale delle Deportazioni;
- Depositi Opere d'Arte presso il Complesso di Santa Maria Novella.

2. L'orario attualmente osservato dalle strutture sopraelencate è quello che risulta dai seguenti prospetti allegati del "Progetto – Relazione illustrativa" :

- **Allegato A (Orari di apertura al pubblico dei Musei Civici)**: nel quale sono precisati periodi ed orari di aperture al pubblico, giorni di chiusura al pubblico di ciascuna struttura nonché, per il solo percorso museale del Museo di Palazzo Vecchio, l'indicazione che il servizio di sorveglianza ed orientamento in sala dovrà integrare quello svolto dagli Esecutori Culturali del Comune di Firenze, che nella fascia oraria di apertura 9,00 - 19,00 svolgono, in media, 8 turni di servizio (8,00-14,00 o 13,00-19,00) feriali o festivi giornalieri. Il Servizio dovrà prevedere le sostituzioni necessarie per le assenze per congedo e malattia degli stessi.
- **Allegato B (Servizi extra orario di apertura al pubblico)** nel quale sono precisati i servizi ordinari relativi a: apertura delle strutture, presidio in giorni di chiusura al pubblico (Museo di Palazzo Vecchio –

Museo Novecento), pulizia, gestione e manutenzione dei locali e spazi dei Musei e Luoghi di Cultura e degli impianti ivi presenti, pianificate nelle ore precedenti o successive all'orario di apertura al pubblico o, durante il presidio nei giorni di chiusura al pubblico.

6.2. Articolazione e descrizione dei servizi richiesti

APPALTO PRINCIPALE - I servizi richiesti, da rendere in coerenza con le caratteristiche dei musei civici e dei luoghi della cultura sopra elencati sono distinguibili in:

- Servizio di guardasala e Servizio di guardaroba (ove presente)
- Servizi inerenti alla visita.

OPZIONE – SERVIZI COMPLEMENTARI

Ampliamento ed estensione dell'orario di apertura, dei giorni di apertura o del numero del personale richiesto come meglio precisato di seguito al punto 6.4.

Rimangono in capo all'amministrazione comunale le seguenti funzioni:

- = coordinamento generale delle attività dei musei civici
- = gestione del patrimonio storico artistico
- = programmazione e organizzazione delle attività culturali
- = relazioni con il territorio: associazioni, istituzioni, scuole e università, organi politici e strutture operative dei quartieri
- = i rapporti con le Direzioni e gli uffici interni all'Amministrazione
- = atti amministrativi e procedure contabili;
- = monitoraggio e verifica dei servizi in appalto e della qualità degli stessi

Lo svolgimento di tali attività sarà affidato al personale comunale del Servizio Musei Biblioteche Archivi.

6.3. Servizi oggetto dell'appalto principale

I Servizi richiesti sono riconducibili a:

➤ **Servizio di guardasala e Servizio di guardaroba (ove presente).**

1. Le prestazioni del servizio di **guardasala** devono essere rese in coerenza con le caratteristiche dei luoghi e dei servizi richiesti.

Esse consistono in:

- a. supporto alle attività di controllo degli accessi, anche con l'uso di strumentazioni di sicurezza;
- b. controllo della validità dei biglietti, manuale o tramite strumentazione elettronica e segnalazione al Servizio Musei di tutte le eventuali anomalie rilevate;
- c. svolgimento di un controllo attivo e continuo sui visitatori per prevenire e scoraggiare comportamenti non corretti ed eventuali danneggiamenti;
- d. segnalazione all'Amministrazione di eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione dei beni sia mobili che immobili rilevati durante lo svolgimento del servizio;

ALLEGATO E - Capitolato

- e. utilizzo degli apparati finalizzati alla protezione delle opere d'arte e degli oggetti esposti presenti nelle sale secondo le disposizioni dell'Amministrazione, vigilando sul corretto funzionamento degli stessi;
- f. segnalazione all'Amministrazione di eventuali malfunzionamenti delle strumentazioni e degli impianti tecnici e, in generale, di ogni eventuale disservizio di carattere tecnico rilevati durante lo svolgimento del servizio;
- g. controllo del rispetto del Regolamento dei Musei Civici, delle norme per l'accesso ai Musei Civici, e del rispetto della normativa in materia di sicurezza dei visitatori;
- h. verifica della presenza e della integrità del patrimonio esposto e degli apparati didattici museali e tempestiva informazione al referente contrattuale dell'Amministrazione di ogni anomalia;

Il servizio di guardasala degli spazi museali deve essere assicurato dall'aggiudicatario anche al di fuori degli orari di apertura al pubblico, nei termini precisati nell'allegato B (Servizi extra orario di apertura al pubblico) del "Progetto – Relazione illustrativa".

Nel Museo di Palazzo Vecchio i suddetti servizi integrano i servizi di guardasala ed orientamento alla visita svolti direttamente con il personale comunale assegnato.

- 2. Il servizio di **guardaroba** ha per oggetto la custodia di borse, zaini, ombrelli e vestiario dei visitatori presso i guardaroba, ove presenti. Abbigliamento ingombrante, pacchi, borse, zaini, ombrelli dovranno essere presi in consegna e depositati presso il guardaroba per ragioni di sicurezza delle opere, degli allestimenti e degli stessi visitatori, al fine anche di rendere la visita più agevole e gradevole.

Al termine della visita, ogni attenzione dovrà essere riposta perché il ritiro degli effetti personali avvenga in modo ordinato e rapido, senza creare disagio ai visitatori.

Presso il Museo di Palazzo Vecchio è collocato in apposito locale un guardaroba self con armadietti dotati di serratura. Anche presso il Museo Novecento vi sono armadietti guardaroba self collocati al piano terra.

Il servizio in questione dovrà comprendere anche la vigilanza sulla osservanza delle norme di utilizzo da parte dell'utenza ed il controllo, alla chiusura, della presenza di oggetti non ritirati nei suddetti armadietti.

➤ **Servizi inerenti alla visita.**

- 1. I servizi inerenti alla visita, prestati da Operatori presso postazioni fisse, predeterminate in base alle caratteristiche dei percorsi di visita, consistono in:
 - a. accoglienza ed informazioni ai visitatori;
 - b. gestione dei flussi dei visitatori;
 - c. indicazioni ed assistenza alla utenza per l'utilizzo delle attrezzature predisposte per il superamento delle barriere architettoniche;
 - d. orientamento generale all'interno dei Musei Civici Fiorentini e Luoghi di cultura, con indicazione dei diversi percorsi museali ed indicazioni circa la ubicazione nelle sale delle diverse opere o collezioni e sulle mostre temporanee in corso.

➤ **Attività connesse all'espletamento dei servizi di guardaroba, guardasala e servizi inerenti la visita**

- 1. Per l'espletamento dei servizi suddetti, l'aggiudicatario dovrà, in particolare, assicurare la presenza di addetti in grado di:
 - a. effettuare le operazioni di apertura e chiusura dei Musei Civici (compresi gli ambienti interni), ritirando e riconsegnando le chiavi al posto di guardia della Polizia Municipale in Palazzo Vecchio;
 - b. assumere la responsabilità della sicurezza dei Musei Civici e degli utenti durante l'apertura al pubblico, essendo in possesso degli attestati di partecipazione a corsi di formazione in materia di sicurezza, antincendio e di primo soccorso previsti dalla legge;

ALLEGATO E - Capitolato

Il servizio include le operazioni di ritiro delle chiavi delle strutture e di apertura dei locali e spazi interessati per l'orario indicato per le singole attività previste nonché la chiusura degli stessi locali e spazi al termine delle suddette attività, con tempestiva riconsegna delle chiavi.

Le operazioni di ritiro e riconsegna delle chiavi delle strutture hanno luogo presso il presidio permanente della Polizia Municipale ubicato presso Palazzo Vecchio.

6.4. Opzione servizi complementari

I servizi complementari eventualmente richiesti sono riconducibili a:

Museo Novecento:

- una apertura serale a settimana ricadente nella giornata del venerdì nel periodo dal 1°giugno al 30 settembre di ciascun anno, estendendo l'orario di apertura fino alle 23.00;
- estensione dell'orario di apertura nel periodo dal 1°giugno al 30 settembre dalle 20 alle 21.30 nelle giornate di programmazione del cinema

Museo Santa Maria Novella:

- estensione orario apertura fino alle ore 19.00 tutti i giorni nel periodo dal 1° aprile al 30 settembre di ciascun anno

Memoriale delle Deportazioni:

- aumento di N. 1 unità di sorveglianza

Museo di Palazzo Vecchio

- apertura percorso Scavi Archeologici tutti i giorni con gli stessi orari di apertura del Museo di Palazzo Vecchio;
- apertura serale del Museo di Palazzo Vecchio nel periodo dal 1°giugno al 30 settembre di ciascun anno, due giorni a settimana ricadenti nel sabato e nella domenica estendendo l'orario di apertura fino alle 23:00;
- apertura serale del percorso degli Scavi Archeologici del Museo di Palazzo Vecchio nel periodo dal 1°giugno al 30 settembre di ciascun anno, due giorni a settimana ricadenti nel sabato e nella domenica estendendo l'orario di apertura fino alle 23:00;
- apertura serale del percorso Tracce del Museo di Palazzo Vecchio nel periodo dal 1°giugno al 30 settembre di ciascun anno, due giorni a settimana ricadenti nel sabato e nella domenica estendendo l'orario di apertura fino alle 23:00;

Forte Belvedere:

- = ampliamento orario apertura fino alle ore 21.00 tutti i giorni ad esclusione del lunedì, giornata in cui ricade la chiusura settimanale.

Depositi opere d'arte nel Complesso di Santa Maria Novella

- ampliamento giorni di apertura al pubblico 2 ulteriori giorni feriali al mese per 4 ore al giorno

TITOLO 2 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Art. 7. - Condizioni generali

1. Le funzioni di indirizzo, programmazione delle attività e dei servizi (inclusi quelli oggetto del presente appalto), nonché di direzione, coordinamento tecnico e controllo di gestione dei Musei civici fiorentini e luoghi della cultura del Comune di Firenze sono esercitate dall'Appaltante;
2. Nello svolgimento delle attività relative ai servizi oggetto del presente appalto, l'Aggiudicatario:
 - agisce in autonomia gestionale e operativa,
 - organizza il proprio personale secondo criteri orientati all'efficienza e all'efficacia dei servizi erogati, tesi al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale,
 - tiene conto delle condizioni dei luoghi, della qualità dei servizi richiesti e delle necessarie interazioni con il personale dipendente dall'Appaltante nonché con tutte le persone che operano a qualsiasi titolo nelle singole sedi di lavoro;
3. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare gli standard qualitativi, le norme di funzionamento dei servizi e tutte le procedure previste per ogni singolo servizio così come definiti dal Comune.
4. L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare le migliori soluzioni organizzative nel rispetto del numero minimo di addetti in servizio e della loro collocazione nelle diverse postazioni dei musei e luoghi della cultura rispetto ai flussi di pubblico registrati e al migliore funzionamento dei servizi.
5. I servizi oggetto del presente capitolato devono essere organizzati in forma integrata e coordinata, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati. A tal fine, il soggetto aggiudicatario deve garantire la gestione coordinata e integrata delle attività di cui al presente capitolato, curando le necessarie forme di raccordo operativo con i referenti del Comune di Firenze.
6. I servizi oggetto di appalto potranno essere ridotti o temporaneamente sospesi, in relazione alle esigenze del Comune di Firenze o a sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

Art. 8. – Impegni dell'aggiudicatario

1. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare, in relazione ai servizi oggetto del presente appalto, la vigente normativa, i regolamenti, le direttive e gli indirizzi, e tutte le procedure previste dal Comune di Firenze.
2. L'Aggiudicatario, nell'esecuzione del contratto, si impegna a rispettare integralmente le prescrizioni descritte di seguito:
 - a. attenta e pronta erogazione dei servizi agli utenti;
 - b. assoluta riservatezza nell'uso delle informazioni e dei dati inerenti i servizi affidati;
 - c. continuità dei servizi, assicurata dal minimo ricorso al turn over del personale, che non potrà comunque superare il 30% nell'arco della durata del presente appalto, con esclusione del turn over superiore alla soglia indicata a causa di dimissioni dei dipendenti;
 - d. qualità massima dei servizi erogati da personale adeguatamente formato e addestrato a svolgere le attività richieste, coerentemente all'offerta tecnica presentata e alle relative condizioni di esecuzione;
 - e. rispetto da parte del personale delle norme di comportamento richieste e previste dal DPR n. 62/2013, "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", e ss.mm.ii. e dal Codice di comportamento del Comune di Firenze approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2013/G/00471 del 30 dicembre 2013 e modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 26 gennaio 2021 <https://www.comune.fi.it/system/files/2021-02/Codice-comportamento-dipendenti-Comune-Firenze2021.pdf> ;

ALLEGATO E - Capitolato

- f. garanzia della continuità del servizio provvedendo alla sostituzione del personale assente per qualunque ragione nel rispetto di quanto indicato nell'offerta tecnica.
 - g. l'apertura e la chiusura delle strutture;
 - h. flessibilità nell'orario di lavoro anche in occasioni di iniziative straordinarie organizzate dall'Amministrazione al di fuori dell'orario di apertura dei musei, di cui al presente capitolato, pur nel rispetto delle norme contrattuali adottate;
 - i. cura ed uso esclusivamente per motivi di servizio dei locali, delle attrezzature e dei materiali di consumo;
 - j. massima flessibilità e interazione con i soggetti che svolgono a vario titolo nei Musei Civici analoghe attività di guardasala, assistenza alla visita, nonché altri servizi museali, quali le attività di biglietteria e di valorizzazione;
 - k. garantire solo per il percorso museale di Palazzo Vecchio l'integrazione del servizio di sorveglianza ed orientamento in sala svolto dagli Esecutori Culturali del Comune di Firenze prevedendo tempestivamente le sostituzioni necessarie per le assenze per congedo e malattia degli stessi;
 - l. che tutto il personale sia in possesso di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) da esibire obbligatoriamente durante l'esecuzione del servizio. Ogni smarrimento del cartellino identificativo dovrà essere immediatamente notificato al Direttore dell'Esecuzione;
 - m. che tutto il personale sia debitamente e adeguatamente formato sia sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui va ad operare, rilevabili dal documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 16, comma 1, lett. c) della Legge Regionale Toscana Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro 17 luglio 2007 n.38 e ss.mm.ii. e del citato Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sia in materia di privacy e rapporti con l'utenza come specificato all'art. 16 del presente atto;
 - n. che tutto il personale durante le ore di servizio non utilizzi devices personali;
 - o. che tutto il personale si attenga alle disposizioni ed alle norme di sicurezza individuale e per l'utilizzo dei mezzi d'opera, nonché alle prescrizioni contenute nel Piano della Sicurezza dell'immobile presso il quale viene prestato il servizio;
 - p. riduzione al minimo dei periodi di attesa nell'erogazione dei servizi agli utenti, secondo le procedure che verranno prescritte;
 - q. l'erogazione dei servizi anche in occasione di iniziative straordinarie organizzate al di fuori del normale orario di apertura nei musei e luoghi della cultura oggetto del presente capitolato nonché in sedi diverse dagli abituali luoghi di lavoro, pur nel rispetto delle norme contrattuali adottate.
3. L'aggiudicatario si impegna a rispettare gli standard qualitativi, le norme di funzionamento dei servizi e tutte le procedure previste per ogni singolo servizio così come definiti dal Comune.
4. L'aggiudicatario è comunque tenuto, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione, a proporre le migliori soluzioni organizzative relativamente al numero di addetti in servizio, ed alla loro collocazione nelle postazioni di guardasala e di guardaroba e nelle postazioni fisse di informazione all'utenza ed orientamento alla visita, rispetto ai diversi flussi di pubblico registrati.
5. L'Aggiudicatario si impegna inoltre a:
- a) comunicare per iscritto all'Appaltante, prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio, i nominativi del personale impiegato, le rispettive qualifiche, l'inquadramento normativo e il numero giornaliero totale di ore e quello pro-capite che ciascun dipendente deve espletare nell'area e nel luogo di

- lavoro assegnato; uguale comunicazione dovrà essere effettuata nel caso di variazione del personale, immediatamente e comunque entro due giorni dalla variazione intervenuta;
- b) comunicare all'Appaltante, con almeno tre giorni di anticipo, l'organizzazione settimanale dei vari servizi, i nominativi degli addetti e gli orari di servizio;
 - c) comunicare tempestivamente al Direttore dell'Esecuzione ogni eventuale variazione necessaria all'organizzazione dei servizi, motivandone le ragioni;
 - d) sostituire tempestivamente il personale che, a insindacabile giudizio della stazione appaltante e su richiesta scritta della stessa, abbia arrecato pregiudizio alla reputazione dei servizi comunali a causa di uno scorretto svolgimento degli stessi;
 - e) informare immediatamente il Direttore dell'Esecuzione di eventuali interruzioni nell'espletamento del servizio, determinate da cause di forza maggiore e che possano impattare sull'erogazione dei servizi all'utenza per consentire, in ogni caso, la preventiva e tempestiva comunicazione;
 - f) informare immediatamente il Direttore dell'Esecuzione di anomalie occorse durante l'espletamento dei servizi;
 - g) assicurare il funzionamento del servizio anche in caso di sciopero nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 12 giugno 1990 n. 146, recante Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati, tenendo conto che il D.L. 14/2015 ha riconosciuto servizi pubblici essenziali i servizi museali, in quanto luoghi di cultura. Pertanto in caso di sciopero i servizi dovranno essere assicurati nella misura di almeno il 50% del normale orario di apertura al pubblico dei musei e istituti e luoghi della cultura coincidente con il periodo di massima richiesta dell'utenza fermo restando il numero del personale indicato nell'offerta. Il servizio dovrà essere garantito con le stesse modalità anche in caso di assemblea sindacale.
 - h) garantire un'adeguata comunicazione di notizie, disposizioni, atti dell'Amministrazione Comunale fra tutti i lavoratori;
 - i) partecipare a riunioni periodiche con il Direttore dell'Esecuzione e/o i suoi assistenti per verifiche in itinere sull'andamento dell'appalto, garantendo la disponibilità di dati e informazioni utili al monitoraggio delle attività;

Art. 9. – Referente operativo dei servizi

1. L'aggiudicatario individua, in sede di offerta, scegliendolo fra i dipendenti che prestano attività a tempo pieno il referente operativo dei servizi che garantisca il corretto svolgimento di tutte le attività previste, inclusa la gestione del proprio personale dipendente, individuando e risolvendo i problemi emergenti nel corso dello svolgimento dei servizi.
2. Il referente operativo dei servizi individuato dall'aggiudicatario avrà come interlocutore unico il Comune e, per esso, il Direttore dell'Esecuzione. Il referente operativo dei servizi dovrà essere in possesso del diploma di scuola media superiore e una comprovata e pluriennale esperienza di almeno 3 anni anche non continuativa purché riferita agli ultimi 5 anni in ambito museale, nonché esperienza nella gestione operativa del personale e di gruppi di lavoro tali da evidenziare le opportune capacità di problem solving.
3. Il referente operativo dei servizi deve garantire il corretto svolgimento di tutte le attività previste, inclusa la gestione in loco del personale dipendente dall'Aggiudicatario, individuando e risolvendo i problemi emergenti nel corso dello svolgimento dei servizi.
4. Il referente operativo dei servizi dovrà vigilare sul rispetto di tutte le norme di sicurezza e degli obblighi richiesti dal presente capitolato e dalla normativa vigente, dovrà essere sempre facilmente rintracciabile tramite e-mail e cellulare.

ALLEGATO E - Capitolato

5. L'aggiudicatario individua, fra le persone che prestano attività a tempo pieno, la persona che potrà sostituire il referente operativo dei servizi nei periodi di assenza previsti dalla legge.
6. Il Comune potrà esigere, in qualsiasi momento, nell'interesse dei servizi e con motivate ragioni scritte, l'allontanamento e la sostituzione del referente operativo dei servizi e del suo sostituto.
7. Il referente operativo dei servizi e il suo sostituto dovranno essere sempre facilmente rintracciabili per ricevere eventuali disposizioni urgenti.
8. La nomina del referente operativo dei servizi e del suo sostituto dovranno essere comunicate al RUP e al Direttore dell'Esecuzione entro 15 giorni lavorativi dall'affidamento del servizio.

Art. 10. - Obblighi dell'Aggiudicatario

1. L'Aggiudicatario dovrà:

- a) eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata dell'appalto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato di servizio e nei suoi allegati;
- b) rispettare integralmente tutte le prescrizioni e gli obblighi derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto, come indicati nel presente capitolato.
- c) individuare all'interno della propria organizzazione il Referente Contrattuale che fungerà da interlocutore dell'Appaltante e che dovrà collaborare alla programmazione e pianificazione dei servizi;
- d) assumere il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, sulla base di quanto trattato all'art. 26 del presente capitolato;
- e) provvedere all'individuazione e alla nomina degli incaricati del trattamento dati;
- f) assicurare che i dipendenti addetti per la prima volta allo svolgimento dei servizi previsti dal presente appalto abbiano svolto almeno 12 ore di attività esplorative, nell'ambito delle quali si svolgerà anche un incontro collegiale di illustrazione del Documento di Valutazione Rischi;
- g) trasmettere all'Appaltante, nella persona del Direttore dell'Esecuzione o suo sostituto, una Relazione Riepilogativa con cadenza semestrale. La relazione dovrà in particolare illustrare le criticità riscontrate e le misure poste in atto per risolverle, nell'ottica del miglioramento e dell'ottimizzazione della erogazione dei servizi. La mancata presentazione o ritardata consegna della citata Relazione Riepilogativa comporterà la comminazione delle sanzioni prescritte dal presente capitolato d'appalto.
- h) predisporre un sistema di monitoraggio e reportistica trimestrale nel quale sia evidente l'applicazione dei costi unitari presentati in sede di offerta economica nonché il rispetto delle eventuali proposte migliorative indicate dall'aggiudicatario in sede di offerta tecnica, al fine di consentire all'Amministrazione di verificare il buon funzionamento del servizio, l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni fornite e di assicurare la corrispondenza fra le prestazioni fornite e le specifiche contrattuali e di regolare i rapporti fra il Comune e l'aggiudicatario su tutte le questioni e i problemi che potranno insorgere nell'effettuazione delle prestazioni.
- i) assumere la responsabilità della sicurezza degli utenti durante l'apertura al pubblico.

Art. 11. - Impegni dell'Appaltante.

1. L'Appaltante si impegna a mettere in grado l'Aggiudicatario di svolgere correttamente i servizi sopra indicati, fornendo tutti gli strumenti operativi di propria competenza.
2. L'Appaltante si riserva di comunicare all'Aggiudicatario le eventuali modificazioni apportate agli orari di apertura al pubblico entro 24 ore dalla modifica.

Art. 12. - Direttore dell'esecuzione del contratto

- a) In relazione all'esecuzione dell'appalto, l'Amministrazione Comunale nomina un Direttore dell'Esecuzione del contratto e provvede a comunicarne nominativo e recapiti, nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs 36/2023 art. 114, comma 1.
- b) Il Direttore dell'Esecuzione è preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo ed alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia.
- c) Salvo diverse disposizioni, l'Amministrazione Comunale, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività tecniche del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.
- d) Detto soggetto avrà il compito di predisporre, in accordo con l'Aggiudicatario, il verbale di inizio delle attività, di controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel capitolato e nei documenti di riferimento, di controllare, in accordo con i competenti uffici della Stazione appaltante, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a norme e consuetudini dell'Amministrazione Comunale, nonché di procedere a verifica di conformità in corso di esecuzione, rilasciando apposita comunicazione, prima del pagamento di ogni fattura.
- e) Il Direttore dell'esecuzione si avvarrà, ai sensi D. Lgs 36/2023 art 114, comma 10 dell'ausilio di assistenti che verranno individuati dall'Amministrazione Comunale.

Art. 13. - Controlli da parte dell'appaltante

1. È facoltà dell'appaltante effettuare, in qualsiasi momento anche senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'aggiudicatario al presente capitolato, all'offerta e alle prescrizioni contrattuali. L'aggiudicatario è tenuto a fornire in qualsiasi momento dati e informazioni necessarie all'appaltante per lo svolgimento dei suoi compiti di controllo.
2. A tal fine il Comune potrà prendere visione dei documenti ritenuti utili e potrà effettuare controlli in merito al rispetto di tutte le normative inerenti alla sicurezza, la privacy, il contratto di lavoro dei dipendenti e la verifica delle effettive presenze del personale utilizzato.
3. La vigilanza competerà al Direttore dell'esecuzione del contratto e ai suoi assistenti, che verrà svolta con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei.
4. L'Aggiudicatario è tenuto a fornire, al personale degli uffici comunali incaricato della vigilanza, tutta la collaborazione necessaria provvedendo a produrre tutti i chiarimenti richiesti in forma scritta e a presentare l'eventuale documentazione relativa alle contestazioni; Il controllo sarà effettuato anche sulla relazione riepilogativa che l'operatore è obbligato a redigere con cadenza semestrale, come prevista nel presente capitolato all'articolo "Obblighi dell'Aggiudicatario".
5. Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso all'aggiudicatario, riguarderanno, a titolo indicativo e non esaustivo:
 - a) la verifica della puntualità nello svolgimento del servizio;
 - b) la verifica dell'operato degli addetti, in merito a utilizzo della divisa di lavoro; utilizzo dei mezzi e delle attrezzature idonee e adeguatezza del comportamento adottato
6. Ai fini del controllo di qualità dei servizi affidati saranno analizzate in particolare le segnalazioni pervenute in merito all'erogazione dei servizi da parte dell'aggiudicatario, nonché le analisi relative alla valutazione della soddisfazione degli utenti sui servizi oggetto dell'appalto.

TITOLO 3 – PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

Art. 14. Requisiti generali del personale

1. L'aggiudicatario garantisce che tutto il personale:
 - a) adotti comportamenti conformi a quelli previsti dal Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Firenze pubblicato alla seguente pagina <https://www.comune.fi.it/system/files/2021-02/Codice-comportamento-di\pendenti-Comune-Firenze2021.pdf> e al Codice di Comportamento nazionale approvato con DPR n. 62/2013 e ss.mm.ii;
 - b) sia in grado di assicurare la corretta e responsabile esecuzione dei servizi e il rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
 - c) abbia attitudine alle relazioni interpersonali ai fini di un buon servizio al pubblico, sia a conoscenza delle tecniche di soluzione di conflitti, sia aperto, assertivo e disponibile verso chiunque acceda ai servizi;
 - d) abbia cura e garantisca l'uso esclusivamente per motivi di servizio dei locali, delle attrezzature e dei materiali di consumo;
 - e) segnali tempestivamente ai competenti uffici comunali qualsiasi criticità o malfunzionamento degli strumenti e attrezzature messi a disposizione dall'appaltante;
 - f) si presenti sempre in ordine nella persona, dotato di apposita divisa, corredata di indumenti idonei allo svolgimento del servizio durante la stagione invernale ed in esterno, provvoluta dall'aggiudicatario, che il Comune dovrà preventivamente approvare;
 - g) si uniformi alle norme e alle disposizioni interne del Comune che regolano e disciplinano, o regoleranno e disciplineranno, il movimento, il controllo, l'accesso e la sicurezza delle persone all'interno degli immobili e delle aree di pertinenza;
 - h) sia dotato di cartellino identificativo in posizione visibile, e notificarne immediatamente l'eventuale smarrimento all'Amministrazione e al datore di lavoro;
 - i) espletati le diverse prestazioni ordinarie e periodiche previste, rispettando integralmente e senza alcuna eccezione gli orari fissati;
 - j) lasci immediatamente i locali e le aree messi a disposizione al termine del servizio, secondo gli orari contrattualmente definiti;
 - k) consegni all'Amministrazione, e per essa al Servizio Musei, ogni cosa perduta che sarà stata rinvenuta nei luoghi di espletamento dei servizi;
 - l) si attenga alle disposizioni ed alle norme di sicurezza individuale e per l'utilizzo dei mezzi d'opera nonché alla prassi indicata dai documenti di valutazione dei rischi in essere presso il Comune;
 - m) integri la propria attività nei piani di emergenza stabiliti per ogni museo;
 - n) mantenga il segreto d'ufficio su fatti e/o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dei Musei Civici e Luoghi della Cultura, dei quali abbia avuto notizia o sia venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio.
 - o) abbia attitudine alle relazioni interpersonali, buone capacità espressive, tratti di cortesia e condotta decorosa.
 - p) abbia conoscenza della strumentazione per l'utilizzo degli impianti esistenti e dei sistemi di allarme;

Art. 15. – Titoli di studio e competenze del personale

1. L'aggiudicatario garantisce che tutto il personale impiegato per lo svolgimento dei servizi, per quanto concerne i titoli di studio formativi e/o curricolari, sia in possesso di diploma di scuola media superiore e sia a conoscenza di almeno una lingua oltre l'italiano.
2. L'aggiudicatario deve garantire che tutto il personale impiegato per lo svolgimento dei servizi di cui al presente appalto sia di comprovata moralità, sia in possesso dei titoli di studio richiesti e delle competenze e professionalità adeguati e coerenti con i profili dichiarati in sede di offerta tecnica, assicuri la corretta e responsabile esecuzione dei servizi, goda della fiducia dell'Aggiudicatario.
3. L'utilizzo da parte dell'aggiudicatario di personale privo dei requisiti professionali dichiarati comporterà, oltre all'applicazione della penale prevista dal presente capitolato, la necessaria sostituzione del personale ritenuto inadeguato.

Art. 16. – Formazione del personale

1. L'Aggiudicatario dovrà garantire e comprovare di effettuare una formazione minima annuale, con particolare riguardo alla sicurezza, agli addetti ai servizi oggetto del presente appalto pari ad almeno 40 ore. La formazione è obbligatoria e ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario. La proposta di un piano di formazione dovrà essere presentata in sede di offerta e sarà oggetto di valutazione. Il Direttore dell'Esecuzione vigilerà sull'effettiva realizzazione della stessa nel corso dell'esecuzione dell'appalto.
2. L'Aggiudicatario potrà richiedere all'amministrazione la possibilità di inserire, con oneri a proprio carico, il personale dipendente utilizzato per l'erogazione dei servizi oggetto del presente appalto, nei programmi di aggiornamento e formazione previsti dall'appaltante, al fine di garantire la necessaria integrazione e coerenza del servizio nel funzionamento complessivo dei musei e luoghi di cultura oggetto di appalto.
3. L'aggiudicatario si obbliga a garantire che tutti i nuovi operatori, assunti dopo l'avvio dei servizi, svolgano attività propedeutica alla conoscenza dei servizi e si assume integralmente tutti gli oneri di qualsiasi natura (contributiva, assicurativa e previdenziale, ecc.) derivanti dalla effettuazione delle attività formative, senza che possa essere richiesto alcun corrispettivo all'appaltante.
4. Nell'ipotesi di mutamento delle modalità di erogazione dei servizi, l'Aggiudicatario si impegna altresì a far partecipare il proprio personale ad appositi corsi di aggiornamento e formazione predisposti dall'Appaltante o da soggetti terzi. In ambito di proposte migliorative si prevedono criteri premianti nel caso in cui i partecipanti alla gara inseriscano nell'offerta tecnica corsi di formazione aperti anche ai dipendenti comunali.

Art. 17. – Condizioni particolari di esecuzione del contratto (clausola sociale e di salvaguardia)

1. L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione, per i propri lavoratori e per quelli in subappalto, del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro *CCNL Federculture* ovvero il CCNL indicato nella propria offerta che garantisca ai dipendenti le stesse o equivalenti tutele economiche e normative di quello indicato dalla Stazione appaltante, anche nel caso di attivazione dell'Opzione per i servizi complementari o parte di servizi previsti nella stessa.
2. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto d'appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, **assorbendo**

ALLEGATO E - Capitolato

prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione del CCNL Federculture, individuato dalla Stazione Appaltante come contratto leader della presente procedura, ovvero l'applicazione del CCNL indicato dall'operatore economico nella propria offerta che garantisca ai dipendenti le stesse o equivalenti tutele economiche e normative di quello indicato dalla Stazione Appaltante, il tutto anche nel caso di attivazione dell'Opzione per i Servizi Complementari o parte di servizi previsti nella stessa.

3. Il rispetto delle previsioni del piano di assorbimento presentato in sede di gara sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto. La sua attuazione rappresenta un obbligo contrattuale, pertanto saranno applicati, nei casi di inadempimento, i rimedi consentiti dal contratto e dalla legge, come indicato all'art. 31 del presente Capitolato.
4. Al fine di garantire le pari opportunità di genere, gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali, come dettagliato all'art. 31 del Capitolato Speciale, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso.
5. Al fine di garantire le pari opportunità di genere, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali, come dettagliato all'art. 31 del Capitolato Speciale, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso.
6. Al fine di garantire la pari opportunità di inclusione lavorativa per persone con disabilità, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 31 del Capitolato, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso.
7. L'operatore economico aggiudicatario è tenuto a fornire alla stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale, diviso per qualifica/inquadramento professionale, con il relativo monte ore complessivo di servizio offerto, secondo il progetto gestionale presentato in sede di offerta.

Art. 18. Applicazioni contrattuali

1. L'Aggiudicatario dovrà assicurare il corretto inquadramento contrattuale dei suoi addetti ai servizi museali come garanzia di qualità della fornitura dei servizi richiesti dal presente Capitolato.
2. Il personale tutto, nessuno escluso, deve risultare regolarmente assunto dall'Aggiudicatario.
3. L'Aggiudicatario dovrà salvaguardare i livelli retributivi dei lavoratori assorbiti in modo adeguato e congruo, nonché il mantenimento dei diritti, del regime giuridico e delle condizioni retributive di provenienza dei lavoratori impiegati dall'aggiudicatario uscente.
4. Si indicano nella tabella seguente i livelli contrattuali a cui poter far riferimento del CCNL "Federculture", utilizzato quale elemento di riferimento per il calcolo del valore stimato dell'appalto per la parte relativa al costo medio del lavoro.

Tabella n. 4 SERVIZI Appalto PRINCIPALE E SERVIZI dell'OPZIONE Servizi Complementari

Tabella Qualifiche e livelli di inquadramento contrattuale richiesti

Categoria di servizio	Descrizione servizio	Livello di inquadramento contrattuale minimo richiesto
1	guardaroba, guardasala all'interno dei Musei Civici Fiorentini e Luoghi di cultura	Fascia 1/ Livello 2
2	servizi inerenti alla visita, quali accoglienza ed informazioni ai visitatori, gestione dei flussi dei visitatori ed orientamento generale all'interno dei Musei Civici Fiorentini e Luoghi di cultura	Fascia 1/ Livello 4
3	Referente operativo dei servizi, con funzioni di vigilanza sul corretto svolgimento delle attività previste, inclusa la gestione in loco del personale dipendente dell'Aggiudicatario.	Fascia 1/ livello 5

5. L'Aggiudicatario è tenuto a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza, fino alla loro sostituzione o rinnovo. I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui la stessa non aderisca ad associazioni sindacali di categoria o abbia da esse receduto;
6. Il Comune di Firenze rimane estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra l'Aggiudicatario ed i suoi dipendenti, sicché nessun diritto potrà essere fatto valere nei confronti degli stessi.
7. La mancata applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni contrattuali nei confronti dei lavoratori, da parte dell'aggiudicatario, ivi compresi i mancanti e/o ritardati versamenti di contributi ed assicurativi e le disposizioni in materia di sicurezza, comportano la risoluzione "de iure" del contratto per colpa dell'aggiudicatario, nei confronti del quale il Committente si riserva la rivalsa in danno.

Art. 19. - Rispetto degli obblighi previdenziali

1. L'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme, che si intendono tutte richiamate, derivanti dalla vigente normativa relativa alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori;

Art. 20. - Prevenzione, sicurezza e salute del personale dedicato

1. E' fatto obbligo all'Aggiudicatario al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e successive modificazioni. Compete pertanto all'Aggiudicatario curare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e dai decreti relativi alla prevenzione ed assicurazione per infortuni sul lavoro, delle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, TBC ed altre malattie professionali e di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire durante l'affidamento del servizio per la tutela dei lavoratori;
2. L'Aggiudicatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamenti vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali;
3. L'Aggiudicatario curerà, inoltre, l'informazione, la formazione e l'addestramento dei propri dipendenti sia sui rischi sia sulle misure di sicurezza da applicare durante l'esecuzione dei servizi, terrà conto delle procedure previste in caso di emergenza, coordinandosi con il responsabile delle operazioni di emergenza di ciascuna sede, come rilevabile dai documenti di valutazione dei rischi e dai piani di emergenza e di evacuazione. Qualora dallo scambio di informazioni emerga l'esistenza di ulteriori rischi da interferenze si procederà al necessario scambio di informazioni ed all'elaborazione e aggiornamento del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali come previsto dalla normativa già citata;
4. L'Aggiudicatario è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio;
5. L'Aggiudicatario deve garantire, obbligatoriamente lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10/03/1998 e dal Decreto 15/07/2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato e le modalità con le quali la ditta intende applicarli. Gli oneri conseguenti lo svolgimento dei succitati corsi restano a carico dell'Impresa;
6. L'Aggiudicatario è tenuto, inoltre, a presentare al Direttore dell'esecuzione del Contratto, l'elenco del personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

Art. 21. - Valutazione dei rischi per la sicurezza

1. L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare che lo svolgimento del servizio avvenga nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e successive modificazioni, e sarà inoltre responsabile dell'adozione e dell'osservanza, da parte del personale dipendente, di tutte le disposizioni e provvidenze antinfortunistiche vigenti per legge, nonché di quelle che fossero richieste da qualsiasi ente o

ALLEGATO E - Capitolato

autorità competente. È inoltre a carico dell'Aggiudicatario la dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza. Eventuali DPI che l'aggiudicatario intendesse adottare devono essere comunicati al responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della stazione appaltante. Lo stesso dovrà assumere ogni responsabilità e onere nei confronti del Comune per danni derivanti dalla mancata adozione dei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone coinvolte e degli strumenti utilizzati nella erogazione del servizio;

2. L'aggiudicatario prende atto che, in alcuni percorsi museali, non sono presenti impianti di climatizzazione così come, per la loro natura, gli spazi esterni di pertinenza di alcuni musei o luoghi della cultura (chiostri, terrazze, spazi verdi etc.) possono presentare condizioni climatiche avverse. Attualmente le strutture più critiche sono dotate di apparecchi riscaldanti (ad es. apparecchi riscaldanti verticali) e refrigeranti (ad es. ventilatori) per un numero totale di 9 apparecchi riscaldanti (8 riscaldanti a Santa Maria Novella; 1 riscaldante Palazzo Vecchio verticali) e 10 ventilatori. Le eventuali migliorie proposte rispetto a tale dotazione saranno premiate in sede di valutazione dell'offerta. L'aggiudicatario è tenuto all'applicazione delle misure migliorative di tutela per particolari condizioni climatiche e microclimatiche tramite la fornitura di apparecchi riscaldanti e refrigeranti eventualmente presentate in sede di gara nell'offerta tecnica.
3. La redazione dei DUVRI e PEE e la divulgazione dei medesimi documenti è a carico del Comune in quanto proprietario degli immobili e titolare dei servizi all'utenza. Il Comune appaltante sosterrà le spese per la redazione del DVR, dei PEE per tutti gli immobili dove l'attività lavorativa è espletata da lavoratori dell'amministrazione Comunale.
4. Graveranno sull'aggiudicatario i costi relativi alla redazione del DVR per le sedi di lavoro dove ci sarà la sola presenza dei lavoratori dell'aggiudicatario, con consegna alla Stazione Appaltante entro 30 giorni dall'inizio dell'attività.
5. L'aggiudicatario si impegna comunque al rispetto di tutte le prescrizioni inerenti la sicurezza contenute nel D.Lgs. 81/2008 nonché di quanto previsto dal Decreto del Ministero degli Interni 10/07/2020 (Norme Tecniche di Prevenzione Incendi per gli edifici sottoposti a tutela) che si possono applicare in alternativa alle specifiche norme tecniche di prevenzione incendi di cui al decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali di concerto con il Ministro dell'interno 20 maggio 1992, n. 569, e al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1995, n. 418;
6. In caso di inosservanza delle norme di sicurezza o di inadempienza alle misure di prevenzione contenute nei documenti di valutazione dei rischi, il Comune potrà sospendere l'esecuzione del contratto, fino a quando l'aggiudicatario non provveda al ripristino dell'osservanza di norme e regolamenti;
7. Tale sospensione non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento a favore dell'aggiudicatario, né a differimenti o proroghe contrattuali, darà invece diritto al Comune di agire per rivalsa nei confronti dell'aggiudicatario medesimo;
8. Inoltre, le gravi e ripetute violazioni di leggi, di disposizioni o delle misure di prevenzione, rivolte a tutelare la sicurezza dei lavoratori, daranno luogo, previa formale costituzione in mora dell'aggiudicatario, alla risoluzione automatica del contratto ed alla segnalazione all'ANAC per l'applicazione delle relative sanzioni;
9. Il Comune e l'aggiudicatario si impegnano a cooperare nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione a cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti ad interferenze tra i lavori ed i servizi delle diverse imprese coinvolte nel complessivo funzionamento degli uffici;
10. Tutto quanto non espressamente contenuto in materia di sicurezza nel presente capitolato speciale d'appalto dovrà fare comunque riferimento alla normativa in vigore.

Art. 22. - Risoluzione del contratto per violazioni norme contratti di lavoro

1. La mancata applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni contrattuali nei confronti dei lavoratori, da parte dell'Aggiudicatario, ivi compresi i mancati e/o ritardati versamenti contributivi ed assicurativi e le disposizioni in materia di sicurezza, comportano, secondo la vigente normativa, la risoluzione del contratto per colpa dell'Aggiudicatario, nei confronti del quale l'Appaltante si riserva la rivalsa in danno.

Art. 23. - Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. In sede di stipula del contratto o subcontratto le imprese interessate dovranno accettare gli obblighi di comportamento previsti dal DPR n. 62/2013, "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", e ss.mm.ii. e dal Codice di comportamento del Comune di Firenze approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2013/G/00471 del 30 dicembre 2013 e modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 26 gennaio 2021 <https://www.comune.fi.it/system/files/2021-02/Codice-comportamento-dipendenti-Comune-Firenze2021.pdf>
2. Tali obblighi di comportamento, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii, vengono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa contraente. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione da parte dei collaboratori dell'impresa contraente dei suindicati "Regolamenti".

TITOLO 4 – NORME CONTRATTUALI

Art. 24. – Revisione dei prezzi

1. Decorso il primo anno, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% (cinque per cento) dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'80% (ottanta per cento) della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Si precisa che per "variazione" si intende la differenza tra la percentuale eccedente rispetto al 5% e il 5% stesso.
2. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie.
3. Per le richieste di revisione successive alla prima, l'indice di riferimento per la variazione sarà quello relativo all'ultima revisione applicata.

Art. 25. - Modifica del contratto durante il periodo di efficacia, modifica e sospensione del servizio

1. Il contratto di appalto potrà essere modificato con autorizzazione del RUP anche nei seguenti casi:
 - Affidamento, sia nel corso del contratto principale sia durante l'eventuale rinnovo, di Servizi analoghi di cui all'art. 76, comma 6 del Codice, consistenti nella ripetizione dei servizi descritti all'art. 6 paragrafo "Opzione Servizi Complementari" del presente capitolato;
 - Modifiche del contratto ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera d) del Codice la stazione appaltante si riserva di sostituire l'aggiudicatario iniziale con un nuovo contraente nei seguenti casi, ai sensi dei punti 2) e 3) della lett. d citata:

2) all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124;

3) nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori;

- Ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del presente contratto, l'Amministrazione può imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'Aggiudicatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
 - Proroga per un periodo di 4 mesi. In tale periodo il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120, comma 10, del D.Lgs 36/2023.
 - In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D. Lgs. 36/2023.
2. Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Aggiudicatario se non sia stata approvata dall'Amministrazione Comunale.
 3. La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di modificare, a suo insindacabile giudizio, gli orari di apertura dei musei civici e dei luoghi di cultura dandone tempestiva comunicazione all'Aggiudicatario e, se del caso e ove ne ricorrano i presupposti utilizzando le somme previste per il quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120 comma 9.
 4. Le sospensioni del servizio potranno essere ordinate dall'Amministrazione comunale nei casi e con le modalità previste dall'art. 121 del vigente Codice dei contratti e non daranno diritto a risarcimento alcuno a favore dell'Operatore economico.

Art. 26. - Protezione dei dati personali

1. L'aggiudicatario sarà nominato, con successivo atto, Responsabile esterno del trattamento dei dati personali con esclusivo riferimento alle attività oggetto del presente capitolato e verrà autorizzato allo svolgimento dei soli trattamenti di dati necessari e strumentali rispetto all'esecuzione del contratto stesso.
2. I dati personali, di cui l'Aggiudicatario e il proprio personale verranno a conoscenza, a qualunque titolo, non dovranno in ogni caso essere comunicati o divulgati a terzi né potranno essere utilizzati dall'operatore economico medesimo o da chiunque collabori con esso per finalità diverse da quelle contemplate dal presente capitolato;
3. L'Aggiudicatario, in particolare, si obbliga ad:
 - a) attivare le necessarie procedure aziendali, per identificare gli incaricati del trattamento e organizzarli nei loro compiti;

- b) assicurare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto della legislazione vigente;
 - c) eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;
 - d) adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto, per le finalità descritte nell'informativa;
 - e) osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali;
 - f) verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza di cui al Regolamento (UE) 2016/679, così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale.
4. Qualsiasi utilizzo e trattamento del dato improprio o non conforme al D.Lgs. n. 101/2018 comporta l'esclusiva e piena responsabilità dell'aggiudicatario, rimanendo l'Amministrazione esclusa da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 27. - Responsabilità – Assicurazioni

1. L'Aggiudicatario è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni impartite con il presente capitolato nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamento in materia di appalti, diritto del lavoro, sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della riservatezza, antimafia, tracciabilità dei flussi finanziari e comunque della vigente normativa, anche regolamentare, che disciplina l'esecuzione degli appalti e i rapporti con la Pubblica Amministrazione.
2. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di fornire all'Amministrazione Comunale tutta la documentazione necessaria ad appurare l'effettiva ottemperanza degli obblighi di cui sopra.
3. L'Appaltante dovrà restare estraneo e sollevato da qualsiasi obbligo e da ogni responsabilità che possa derivare in ordine a rapporti instaurati dall'Aggiudicatario con terzi, sia che attengano a contratti e forniture per l'esercizio dell'attività, sia che attengano a rapporti con gli utenti.
4. L'Aggiudicatario è inoltre direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o cose, opere e patrimonio, materiali, attrezzature, strumentazioni, impianti o altri oggetti che risultassero causati dal proprio personale dipendente, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e dal non corretto espletamento dei servizi assegnati.
5. In ogni caso, l'aggiudicatario dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati ad opere d'arte, installazioni, attrezzature, strumentazioni, impianti o altri oggetti e al pagamento dei costi di restauro, di riparazione e sostituzione delle parti o strutture deteriorate, sollevando la Pubblica Amministrazione al risarcimento dei danni causati. In ogni caso, l'Aggiudicatario dovrà provvedere tempestivamente e comunque sollevando la Pubblica Amministrazione al risarcimento dei danni causati a persone e a cose, opere d'arte, installazioni, attrezzature e strumentazioni, impianti o altri oggetti, e, quando possibile, alla riparazione e sostituzione delle parti o strutture deteriorate.
6. Nel caso di accertamento di responsabilità a carico dell'Aggiudicatario o di personale ad esso afferente, per danni e/o furti al patrimonio dei musei civici e luoghi della cultura, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere dal contratto, fatta salva ogni altra attività di rivalsa ed azione nelle apposite sedi.
7. L'Aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità, per qualsiasi danno causato a persone e/o cose, in virtù dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze occorse in occasione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali a esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi nominati dall'Aggiudicatario sollevando il Comune di Firenze dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

ALLEGATO E - Capitolato

8. L'Aggiudicatario è tenuto a stipulare idonee coperture assicurative a garanzia delle attività da svolgere nell'ambito dei musei civici e luoghi della cultura oggetto del presente capitolato come di seguito evidenziate:

- idonea polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi e della responsabilità dei prestatori di lavoro relativa all'esercizio dell'attività svolta, oggetto dell'appalto, di durata non inferiore alla durata dell'appalto, consegnandone copia prima della sottoscrizione del contratto; ovvero a stipulare uno o più atti aggiuntivi a polizze esistenti finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente al servizio oggetto del presente appalto ed adeguati al presente capitolato. Tale polizza dovrà prevedere i seguenti massimali:
- RCT non inferiori ad Euro 3.000.000,00 unico;
- massimale RCO Euro 3.000.000,00 con il limite di Euro 1.500.000,00 per ogni dipendente infortunato.

Sia per la RCT che per la RCO si richiede il massimale dedicato al Comune di Firenze.

Sono richieste le seguenti estensioni di garanzia:

- danni cagionati dai visitatori ai locali ed alle opere esposte nei musei derivanti da mancata od omessa vigilanza dei preposti dell'azienda a tale attività, nei limiti del massimale assicurato, danni a locali e cose in consegna e custodia all'Assicurato con limite di risarcimento di almeno Euro 1.000.000,00;
- danni da incendio derivanti da incendio di cose dell'Assicurato con limite di risarcimento di almeno Euro 1.000.000,00;
- danni da interruzione di esercizio a seguito di sinistro indennizzabile a termini di polizza con limite di risarcimento di Euro 500.000,00.

E' richiesta inoltre estensione RC personale di tutti i dipendenti e delle persone addette all'attività; dovrà essere considerato terzo il Comune di Firenze, suoi amministratori e dipendenti. Dovrà essere prevista la rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Firenze, suoi dipendenti ed amministratori.

Detta polizza dovrà essere stipulata con primaria compagnia nazionale o internazionale, dovrà essere preventivamente approvata dal Comune, presso il quale l'aggiudicatario dovrà depositare copia della polizza sottoscritta prima della sottoscrizione del contratto di cui al presente capitolato.

Il Comune resta estraneo ed è sollevato da qualsiasi obbligo e da ogni responsabilità che possa derivare in ordine a rapporti instaurati dal fornitore con terzi, sia che attengano a contratti per l'esercizio dell'attività sia che attengano a rapporti con gli utenti.

L'aggiudicatario esonera il Comune da ogni responsabilità per danni a persone e/o a cose derivanti da guasti, furti e da qualsiasi altra causa nonché da fatti di terzi.

9. Tutte le polizze stipulate dell'aggiudicatario dovranno riportare, a carico della Compagnia assicurativa, l'obbligo di:

- notificare tempestivamente il Comune di Firenze, a mezzo di lettera raccomandata o pec, l'eventuale mancato pagamento del premio, l'eventuale mancato rinnovo della polizza e a considerare valida l'assicurazione, nei soli confronti del Comune di Firenze e fino a concorrenza del suo credito, limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della rata di premio ed il trentesimo giorno dalla data in cui la lettera raccomandata/pec sia pervenuta all'Ente;

ALLEGATO E - Capitolato

- notificare al Comune di Firenze tutte le eventuali circostanze che menomassero o potessero menomare la validità dell'assicurazione;
- non apportare alla polizza alcuna variazione senza la preventiva comunicazione scritta all'Ente, salvo il diritto di risoluzione del contratto per sinistro a sensi delle condizioni generali di assicurazione e fatti salvi i diritti derivanti alla Compagnia di assicurazione dall'applicazione dell'art. 1898 cod. civ.;
- rinunciare a qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune di Firenze, dei suoi amministratori e dipendenti e di tutte le persone di cui essa debba rispondere e comunque verso chiunque abbia cagionato il danno anche rinunciando al diritto di surroga derivante dall'art. 1916 cod. civ..

Art. 28. – Subappalto - Cessione del contratto

1. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.
2. Le prestazioni, nel rispetto dell'articolo 119 del Codice, sono subappaltabili esclusivamente alle seguenti condizioni:
 - previa autorizzazione della Committente, ai sensi della norma citata;
 - che siano state indicate dall'aggiudicatario, con apposita dichiarazione, in sede di presentazione dell'offerta;
 - che non sussistano a carico del subappaltatore i motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023
3. L'aggiudicatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023.
4. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:
 - a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso di inadempimento dell'appaltatore;
 - c) su richiesta del subappaltatore quando la natura del contratto lo consente.
5. Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
6. È vietata la cessione di tutto o di parte del contratto, sotto qualsiasi forma, pena la risoluzione del contratto stesso e la perdita del deposito cauzionale definitivo, salva ogni azione per il risarcimento dei conseguenti danni e salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che l'Amministrazione Comunale ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.
7. Salvo quanto stabilito dall'art. 120 comma 1, lett. d) e comma 2, del D.Lgs. N° 36/2023 sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del c.c., a condizione che il cessionario, oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio. Nel caso di contravvenzione a tale divieto, la cessione si intenderà come nulla e di nessun effetto per l'Amministrazione comunale, salva alla stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo, con diritto alla refusione non solo di ogni eventuale danno, e con la conseguente perdita della cauzione, previo semplice accertamento del fatto.

Art. 29. – Corrispettivo e modalità di pagamento

1. Il corrispettivo relativo ai servizi di cui trattasi sarà determinato sulla base delle ore effettivamente svolte nel mese, documentate a cadenza mensile dall'appaltatore, applicando i costi orari indicati nell'offerta. Nel

ALLEGATO E - Capitolato

caso in cui le ore effettivamente svolte siano inferiori a quelle in base alle quali è stato calcolato il complessivo, l'aggiudicatario non può pretendere alcunché.

2. Il pagamento dei compensi dovuti per l'esecuzione dei servizi avverrà, con le modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente atto, previa regolare fatturazione.
3. L'operatore economico si obbliga ad effettuare la fatturazione secondo le modalità sotto previste.
4. L'importo della fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate. Inoltre in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'aggiudicatario o del sub-aggiudicatario o dei soggetti titolari di subappalti, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.
5. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 6 del codice dei contratti, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
6. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il Direttore di esecuzione invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'aggiudicatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'aggiudicatario del contratto ovvero dalle somme dovute al sub-aggiudicatario inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 119 del codice.
7. Il pagamento di ciascuna fattura avverrà entro 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento, previa verifica della conformità dell'esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto. Le fatture mensili dovranno essere emanate in forma elettronica e secondo le disposizioni del cosiddetto "split payment" ai sensi della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 e obbligatoriamente contenere le seguenti indicazioni:
 - Codice IPA: F2BGES (per fatture intestate alla Direzione Cultura e Sport);
 - Firma elettronica qualificata o digitale da parte del fornitore o di un terzo soggetto delegato;
 - Codice CIG
 - dettaglio dei servizi espletati
 - Numero dell'impegno;
 - Numero della Determina Dirigenziale di assunzione dell'impegno;
8. I pagamenti saranno effettuati previa acquisizione del DURC.
9. Il rilascio di un DURC irregolare costituisce causa di inesigibilità del credito fino al definitivo accertamento dell'entità del debito contributivo. Fino a tale momento non decorreranno, pertanto, interessi moratori in favore dell'operatore economico aggiudicatario.
10. Ai sensi di quanto previsto all'art. 11, comma 6 del codice dei contratti, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'aggiudicatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi impiegato nell'esecuzione del contratto la stazione appaltante provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza dal certificato di pagamento. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC verrà disposto dal Comune di Firenze direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
11. Nel caso vengano contestate all'operatore economico inadempienze nell'esecuzione dei servizio che abbiano comportato l'applicazione delle penali per le quali sia instaurato il processo di constatazione in

ALLEGATO E - Capitolato

contraddittorio, il pagamento viene sospeso in relazione all'importo corrispondente alla penale contestate. In tali casi i termini di pagamento della quota residuale ancora dovuta decorreranno dalla data di definizione del contenzioso e accertato che non sussistano penali da applicare.

12. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché gli eventuali subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora.
13. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto. Il Contraente si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge nonché a consentire al Comune la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.
14. Il Contraente, il sub-aggiudicatario o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Art. 30. - Garanzia definitiva

1. A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente appalto, l'Aggiudicatario depositerà idonea garanzia resa ai sensi dell'art. 117 del Codice, in favore dell'Amministrazione Comunale.
2. La garanzia ha validità temporale pari alla durata dell'appalto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione Comunale, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
3. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di Verifica di conformità. Tale garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di Verifica di conformità.
4. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione Comunale qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
5. L'Amministrazione Comunale ha diritto di valersi della garanzia per l'applicazione delle penali, nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi del presente contratto.

ALLEGATO E - Capitolato

6. La suddetta garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività delle garanzie medesime entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione.
7. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste per la garanzia provvisoria dall'art. 106, comma 8, del Dlgs 36/2023. In tal caso l'aggiudicatario dovrà indicare le percentuali di riduzione allegando le relative certificazioni

Art. 31. – Inadempienze e penalità

1. Qualora si verificassero, da parte dell'aggiudicatario, inadempimenti o ritardi rispetto agli obblighi contrattuali, tali da non prevedere la risoluzione "de iure" del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le penali sotto specificate:
 - € 500,00 per ogni singola violazione (singolo dipendente non riassorbito) con riferimento agli obblighi che l'operatore economico si è impegnato a rispettare con il Piano di assorbimento del personale presentato in sede di gara;
 - € 200,00, per ogni ora di mancato espletamento del servizio, di servizio incompleto o mal eseguito da parte di ciascun addetto; il servizio non effettuato non sarà comunque pagato;
 - € 250,00, ove risulti che il personale impiegato non indossi la divisa e/o non abbia esposto il tesserino di riconoscimento; sarà applicata moltiplicandola per ciascun singolo addetto e per ogni giorno di inadempienza;
 - € 200,00, per ogni giorno di ritardo nella comunicazione dei nominativi del personale stabilmente adibito al servizio
 - € 200,00, per mancata comunicazione dovuta ad ogni successiva variazione dei nominativi
 - € 200,00, per ogni nominativo non comunicato
 - € 500,00 per l'impiego di personale privo dei requisiti morali e/o professionali e/o con qualifica professionale inferiore rispetto a quella dichiarata
 - € 500,00 in caso di mancata rimozione del personale privo dei requisiti richiesti e dichiarati o del personale che, a insindacabile giudizio della stazione appaltante, abbia arrecato pregiudizio alla reputazione dei servizi comunali a causa di uno scorretto svolgimento degli stessi;
 - € 500,00 in caso di comportamento scorretto o sconveniente nei confronti degli utenti, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio;
 - € 500,00 per superamento del 30% del turn over del personale nell'arco della durata del presente appalto, con esclusione del turn over superiore alla soglia indicata a causa di dimissioni dei dipendenti;
 - € 100,00 al giorno, a decorrere dal 30° giorno di ritardo nella consegna della Relazione Riepilogativa e/o Reportistica, di cui all'articolo 10, comma 2 lett. g) e h).
 - € 500,00 mancata comunicazione al Direttore dell'esecuzione di sostituzioni degli operatori
 - € 200,00 per ogni giorno di ritardo, per il mancato o irregolare pagamento delle quietanze relative alle polizze assicurative richieste al precedente art. 27
 - € 300,00 per ogni violazione relativa all'uso dei locali, impianti, attrezzature in violazione delle disposizioni dettate dall'Appaltante
 - € 400,00 in caso di recidiva nelle inadempienze;
 - 1.000,00 € per ogni singola violazione riguardo al mancato rispetto di quanto proposto in sede di gara nell'offerta tecnica.
 - nel caso di ritardo rispetto al termine indicato dall'art. 17 (sei mesi dalla conclusione del contratto) nella produzione, se dovuta, della copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del

ALLEGATO E - Capitolato

personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, si applicherà una sanzione giornaliera pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale;

- nel caso di ritardo rispetto al termine indicato dall'art. 17 (sei mesi dalla conclusione del contratto) nella produzione, se dovuta, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, si applicherà una sanzione giornaliera pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- nel caso di ritardo rispetto al termine indicato dall'art. 17 (sei mesi dalla conclusione del contratto) nella produzione della relazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità alle eventuali sanzioni e provvedimenti nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte, si applicherà una sanzione giornaliera pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

La sommatoria delle penali non potrà superare l'importo massimo del 10% di tale ammontare netto.

2. Sono fatti comunque salvi il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, nonché gli eventuali recessi e risoluzioni del contratto.
3. L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'aggiudicatario, il quale è tenuto, in ogni caso, ad eliminare le anomalie riscontrate.
4. Il Comune si riserva la facoltà di ordinare e fare eseguire, a spese dell'aggiudicatario, le prestazioni necessarie per il regolare svolgimento dei servizi.
5. Nessun indennizzo, a nessun titolo, verrà riconosciuto dal Comune all'aggiudicatario in caso di scioperi o analoghe manifestazioni poste in essere dai dipendenti del Comune.
6. Se tali inadempienze, ritardi o difformità nella gestione del servizio non dovessero comportare la risoluzione del contratto, il direttore dell'esecuzione invierà comunicazione scritta al referente contrattuale tramite mezzo certificato con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali, fissando un termine massimo di sette giorni, entro il quale dovranno pervenire le controdeduzioni scritte. Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dall'Amministrazione, o in caso di mancata risposta nel termine indicato, l'Amministrazione, imporrà una penale, il cui importo stabilito in base ai commi precedenti del presente articolo, comunicando al Referente Contrattuale l'adozione del relativo provvedimento.
7. Le penali saranno comminate, in misura giornaliera, in un importo compreso tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale su base annuale nei casi, esemplificativi e non esaustivi, di seguito riportati:
 - per ogni violazione degli orari di apertura e di chiusura delle sedi rispetto agli orari comunicati e/o interruzione ingiustificata del servizio;
 - per l'impiego, in ciascuna giornata di servizio, di personale inferiore, per numero o qualificazione professionale, rispetto a quanto previsto nel progetto presentato nell'offerta tecnica
8. Ciascuna violazione degli obblighi di cui agli artt. 20 e 21 del Capitolato relativi alla prevenzione e sicurezza del personale dipendente dall'Aggiudicatario comporta la comminazione di una penale pari a 1.000,00 (mille) Euro.

ALLEGATO E - Capitolato

9. Fatta salva la comminazione delle penali di cui sopra, in tutti i casi di gravi e reiterate violazioni da parte dell'aggiudicatario degli obblighi derivanti dall'Appalto, il contratto si risolve secondo le disposizioni di cui all'art. 1453 e ss. del codice civile e dell'art. 123 del Codice dei contratti.
10. Qualora il ritardo nell'adempimento e/o la reiterazione dell'inadempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, il Responsabile del Procedimento può dare avvio al procedimento volto alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.
11. In caso di risoluzione del contratto all'Aggiudicatario verrà corrisposto il prezzo concordato del servizio effettuato, sino al giorno della disposta risoluzione, detraendo, in sede di pagamento, le somme dovute a titolo di penali, spese e danni.

Art. 32. - Cause di risoluzione del contratto

1. I casi di risoluzione del contratto sono di seguito elencati in maniera esemplificativa e non esaustiva:
 - Rilascio del Certificato Unico di Regolarità Contributiva (DURC) negativo per due volte consecutive;
 - altre ipotesi previste dall'art. 122 del Codice dei Contratti;
 - in caso di transazioni eseguite dall'aggiudicatario, sub-aggiudicatari e subcontraenti senza avvalersi di banche, istituti di moneta elettronica o della società Poste Italiane S.p.A.;
 - l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94 comma 1 del Codice dei Contratti, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
 - situazioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo ed equivalenti a carico dell'aggiudicatario, fatto salvo l'art. 124 del Codice dei Contratti;
 - per sopravvenuta impossibilità dell'Aggiudicatario di adempiere ai propri obblighi;
 - altre ipotesi di risoluzione previste nel presente Capitolato;
 - grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo;
2. La Stazione appaltante ha, altresì, facoltà di risolvere il contratto mediante pec, con la quale il Comune di Firenze formula la contestazione degli addebiti all'Operatore economico, assegnando un termine non inferiore a n. 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni, nei seguenti casi:
 - a) frode nell'esecuzione delle prestazioni;
 - b) inadempimento alle disposizioni del Comune di Firenze riguardo ai tempi di esecuzione o modalità di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - c) manifesta incapacità o inidoneità, nell'esecuzione delle prestazioni;
 - d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sui lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - e) sospensione o sostanziale inattività del servizio per più di 5 giorni, anche non consecutivi, da parte dell' Operatore economico senza giustificato motivo;
 - f) subappalto non autorizzato, cessione anche parziale del contratto, cessione del credito o violazione di norme regolanti il subappalto, violazione alle disposizioni in materia di tutela dei dati personali;
 - g) grave non rispondenza delle prestazione effettuate alle specifiche del contratto;
 - h) mancata reintegrazione della garanzia, ai sensi dell'art. 30 del presente Capitolato;
 - i) nel caso siano comminate penali per un valore complessivo superiore al 10% dell'importo del contratto;
 - j) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo 29 del presente Capitolato.

ALLEGATO E - Capitolato

- k) in tutti gli altri casi previsti dalla legge.
 - l) L'Amministrazione Comunale procederà alla risoluzione del presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione.
 - m) qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dall'art. 94, 95, 96 97, 98 del codice dei contratti.
3. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni. ovvero scaduto il termine senza che l'Operatore economico abbia risposto, il Comune di Firenze dispone la risoluzione del contratto.
 4. In caso di risoluzione il Comune di Firenze provvederà, altresì, all'escussione della cauzione prestata.
 5. In caso di risoluzione del contratto, l'Aggiudicatario si impegnerà a fornire all'Amministrazione Comunale tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
 6. L'aggiudicatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
 7. Ai sensi dell'art. 124 del Codice dei Contratti l'Amministrazione Comunale interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 33. - Recesso del contratto

1. La stazione appaltante ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno venti giorni solari, da comunicarsi all'Aggiudicatario con PEC.
2. Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione Comunale .
3. In caso di recesso l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite. (art. 123 Codice contratti)
4. Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.
5. Ai sensi dell'art. 124 del Codice dei contratti in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'Amministrazione Comunale interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 34. - Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici – Dichiarazioni dell'aggiudicatario

1. Il soggetto aggiudicatario dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui all'intesa per la legalità sottoscritta in data 10 ottobre 2019 dalla stazione appaltante con la Prefettura –Ufficio territoriale del Governo di Firenze e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
2. Il soggetto aggiudicatario dichiara altresì di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.Lgs. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.
3. Il soggetto aggiudicatario dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale. A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - a. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Amministrazione Comunale giudiziaria;
 - b. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - c. l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.

Art. 35. - Collegio Consultivo Tecnico

1. La Stazione Appaltante, in osservanza di quanto disposto dall'art. 215 del D. Lgs. 36/2023 e in considerazione che l'appalto in oggetto è di importo superiore a 1 milione di euro, provvederà obbligatoriamente alla costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2, previsto con tre componenti dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dei servizi oggetto di appalto al presente capitolato.
2. Ogni parte nominerà un componente, mentre il terzo componente, con funzioni di presidente, sarà scelto dai componenti di nomina di parte.
3. I componenti del Collegio Consultivo Tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti.
4. Il Collegio Consultivo Tecnico avrà la funzione di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto di appalto.
5. I relativi costi sono supportati al 50% dalla stazione appaltante e per l'altro 50% dall'operatore economico.

Art. 36. - Definizione delle controversie

1. Ai sensi dell'art. 213, comma 2, del codice dei contratti 209, comma 2, si dà atto che il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la

ALLEGATO E - Capitolato

definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Ai sensi dello stesso comma 2 è vietato in ogni caso il compromesso.

2. La tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo è disciplinata dal Codice del Processo Amministrativo approvato dal D.Lgs. n. 104/2010.
3. Eventuali ricorsi potranno essere proposti al TAR Toscana, sede di Firenze, Via Ricasoli 40, tel. 055 267301, nei termini indicati dall'art.120 del citato D.Lgs. V comma.

Art. 37. – Stipula e Spese contrattuali

1. La stipulazione del contratto avverrà nei termini previsti dagli articoli 18 e 55 del Codice e dell'articolo 6 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145 convertito con l. 21 febbraio 2014, n. 9.
2. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario. L'imposta di bollo è dovuta nella misura prevista dall'allegato al codice dei Contratti I.4 calcolata proporzionalmente al valore del contratto d'appalto.

Art. 38. – Trattamento dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del Decreto Lgs. 196/2003, i dati personali acquisiti in occasione della procedura di gara saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo.

Art. 39. – Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto e specificato nel presente capitolato, si rinvia alle norme e ai regolamenti vigenti in materia.



Marina Gardini
Comune di Firenze
15.03.2024
14:07:09
GMT+01:00

ALLEGATO A

ORARI APERTURA AL PUBBLICO MUSEI									
Museo / Luogo di Cultura	Chiusure	Periodo	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Museo Palazzo Vecchio percorso di visita (*) (**)	25 Dicembre	Tutto l'anno	9,00 - 19,00	9,00 - 19,00	9,00 - 19,00	9,00 - 14,00	9,00 - 19,00	9,00 - 19,00	9,00 - 19,00
Museo Palazzo Vecchio Tracce	25 Dicembre	Tutto l'anno	9,00 - 19,00	9,00 - 19,00	9,00 - 19,00	9,00 - 14,00	9,00 - 19,00	9,00 - 19,00	9,00 - 19,00
Museo Santa Maria Novella		Tutto l'anno	09:00-17:30	09:00-17:30	09:00-17:30	09:00-17:30	11:00-17:30	9:00-17:00	13:00-17:00
Museo Stefano Bardini	Capodanno – Pasqua – 1°Maggio – 15 Agosto – 25 Dicembre	Tutto l'anno	11,00 - 17,00	-	-	-	11,00 - 17,00	11,00 - 17,00	11,00 - 17,00
Museo Novecento (***)	25 Dicembre	Tutto l'anno	11,00 - 20,00	11,00 - 20,00	11,00 - 20,00	-	11,00 - 20,00	11,00 - 20,00	11,00 - 20,00
Cappella Brancacci	Capodanno – 7 Gennaio - Pasqua – 16 Luglio – 15 Agosto – 25 Dicembre	Tutto l'anno	10,00 - 17,00	-	10,00 - 17,00	10,00 - 17,00	10,00 - 17,00	10,00 - 17,00	13,00 - 17,00
Fondazione Salvatore Romano	Capodanno – 7 Gennaio - Pasqua – 16 Luglio – 15 Agosto – 25 Dicembre	Tutto l'anno	10,00 - 17,00	-	-	-	-	10,00 - 17,00	13,00 - 17,00
Museo del Ciclismo Gino Bartali	Capodanno – Pasqua – 1°Maggio – 15 Agosto – 25 Dicembre	Tutto l'anno	-	-	-	-	10,00 - 13,00	10,00 - 13,00	10,00 – 16,00
Forte di Belvedere		Giugno – Ottobre		10,00 – 20,00	10,00 – 20,00	10,00 – 20,00	10,00 – 20,00	10,00 – 20,00	10,00 – 20,00
Memoriale Italiano di Auschwitz	Capodanno – Pasqua – 15 Agosto – 25 Dicembre	Tutto l'anno	10,00 - 13,00		10,00 - 13,00		10,00 - 13,00	10,00 - 13,00	10,00 - 13,00
		Domeniche metropolitane							10,00 - 13,00 15,00 - 18,00
Depositi Opere d'Arte Complesso di Santa Maria Novella		1 giorno feriale a settimana		-	-	-	-	09,00 - 13,00	-

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SULLE APERTURE AL PUBBLICO DEI PERCORSI MUSEALI E SUL SERVIZIO RICHIESTO

I percorsi museali del Museo di Palazzo Vecchio e del Museo di Santa Maria Novella includono Sale e spazi monumentali che l'Amministrazione comunale si riserva di utilizzare ai fini istituzionali propri, ovvero mettere a disposizione di terzi a titolo oneroso o meno, per lo svolgimento di eventi di vario genere, sulla base di specifiche disposizioni sulla concessione delle Sale Monumentali. Per consentire lo svolgimento in sicurezza di tali eventi, incluse le attività di allestimento o disallestimento delle sale o ambienti eventualmente necessari, l'Amministrazione potrà disporre la chiusura totale o parziale dei percorsi museali con preventiva richiesta di non svolgimento o di modifica dell'entità del servizio richiesto. Le specifiche disposizioni in materia stabiliscono per le chiusure totali al pubblico il limite annuo del 2% dell'orario di apertura	
(*) I percorsi museali interni a Palazzo Vecchio osservano inoltre i seguenti orari particolari:	1 gennaio dalle 14,00 alle 19,00
(***) il Museo Novecento osserva inoltre i seguenti orari particolari:	1 gennaio dalle 14,00 alle 20,00
(**) Nel solo percorso museale del Museo di Palazzo Vecchio il servizio di sorveglianza in sala dovrà integrare quello svolto dagli Esecutori Culturali del Comune di Firenze, che nella fascia oraria di apertura 9,00 - 19,00 svolgono, in media, 8 turni di servizio (8,00-14,00 o 13,00-19,00) feriali o festivi giornalieri. Il Servizio dovrà prevedere le sostituzioni necessarie per le assenze per congedo e malattia degli stessi	

Allegato B

Servizi extra orario di apertura al pubblico

Oltre al servizio di guardasala durante le ore di apertura al pubblico dei Musei e Luoghi di Cultura, l'aggiudicatario dovrà garantire il servizio descritto nel Capitolato anche in riferimento alle altre occasioni necessarie allo svolgimento delle attività di apertura delle strutture, presidio in giorni di chiusura al pubblico (Museo di Palazzo Vecchio – Museo Novecento), pulizia, gestione e manutenzione dei locali e spazi dei Musei e Luoghi di Cultura e degli impianti ivi presenti. Le attività ordinarie sono pianificate nelle ore precedenti o successive a quelle di apertura al pubblico o, durante il presidio nei giorni di chiusura al pubblico.

Il servizio include le operazioni di ritiro delle chiavi delle strutture nonché la chiusura delle stesse con tempestiva riconsegna delle chiavi.

Le operazioni di ritiro e riconsegna delle chiavi delle strutture hanno luogo presso il presidio permanente della Polizia Municipale ubicato presso Palazzo Vecchio.

Attualmente tali attività sono ordinariamente svolte, presso i vari Musei con le modalità descritte nel prospetto di seguito riportato:

Museo / Luogo di cultura	N. Operatori	giorno	Orario
Palazzo Vecchio (vari percorsi) giovedì chiusura pomeridiana	2	Dal lunedì al venerdì	Dalle 07,45 alle 09,00
	2	Giovedì	Dalle 14,00 alle 19,00
	1	Sabato e domenica	Dalle 07,00 alle 09,00
	1	Sabato	Dalle 07,45 alle 09,00
	1	Domenica	Dalle 07,30 alle 09,00
Museo Santa Maria Novella	1	Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e sabato	Dalle 07,00 alle 09,00
	1	Dal lunedì al venerdì	Dalle 17,30 alle 18,00
	1	Venerdì	Dalle 07,00 alle 11,00
	1	Domenica	Dalle 12,30 alle 13,00
	1	Sabato e domenica	Dalle 17,00 alle 17,30
Cappella Brancacci martedì chiuso	1	Dal lunedì al sabato	Dalle 09,00 alle 10,00
	1	Domenica	Dalle 12,30 alle 13,00
	1	Dal lunedì alla domenica	Dalle 17,00 alle 17,30
Museo Novecento giovedì chiuso al pubblico	1	Tutti i giorni escluso il giovedì	Dalle 07,30 alle 11,00
	1	Tutti i giorni escluso il giovedì	Dalle 08,00 alle 11,00
	1	Tutti i giorni escluso il giovedì	Dalle 20,00 alle 20,30
	1	Giovedì	Dalle 07,30 alle 18,00
	1	Giovedì	Dalle 08,00 alle 18,00
	1	Giovedì	Dalle 18,00 alle 18,30
Museo Stefano Bardini martedì, mercoledì e giovedì chiuso al pubblico	1	Lunedì, venerdì, sabato e domenica	Dalle 09,00 alle 11,00
	1	Lunedì, venerdì, sabato e domenica	Dalle 17,00 alle 17,30
Fondazione Salvatore Romano martedì, mercoledì, giovedì e venerdì chiuso al pubblico	1	Lunedì e sabato	Dalle 09,30 alle 10,00
	1	Domenica	Dalle 12,30 alle 13,00
	1	Lunedì, sabato e domenica	Dalle 17,00 alle 17,30
Museo Bartali lunedì, martedì,	1	Venerdì	Dalle 08,00 alle 10,00

mercoledì e giovedì chiuso al pubblico	1	Sabato e domenica	Dalle 09,00 alle 10,00
	1	Venerdì e sabato	Dalle 13,00 alle 14,00
	1	Domenica	Dalle 16,00 alle 17,00
Memoriale delle Deportazioni martedì e giovedì chiuso al pubblico	1	Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato	Dalle 07,00 alle 10,00
	1	Lunedì, mercoledì, venerdì e domenica	Dalle 13,00 alle 14,00
	1	Sabato	Dalle 13,00 alle 15,00
	1	Domenica	Dalle 09,00 alle 10,00
	1	Domenica metropolitana	4 ore
Forte di Belvedere apertura da Giugno a Ottobre per 15 settimane – lunedì chiuso al pubblico	1	Tutti i giorni escluso il lunedì	Dalle 09,00 alle 10,00
	1	Tutti i giorni escluso il lunedì	Dalle 09,30 alle 10,00
	1	Tutti i giorni escluso il lunedì	Dalle 20,00 alle 20,30
Depositi opere d'arte aperto solo il sabato	1	Sabato	Dalle 07,30 alle 09,00



COMUNE DI FIRENZE

**PALAZZO VECCHIO
MUSEO CIVICO – SALA D’ARME –
TORRE DI ARNOLFO - SCAVI ARCHEOLOGICI
Piazza Signoria 1, Firenze.**

**DUVRI RISCHI SPECIFICI
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
(art.26 comma 1 lett. b D.Lgs. 81/08)**

e

**MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08)**



Premessa

Il percorso museale di Palazzo Vecchio si sviluppa dal sottosuolo fino al camminamento di Ronda e Torre di Arnolfo ed è così articolato:

- al piano seminterrato si trovano gli scavi archeologici del Teatro Romano il cui accesso è situato presso la biglietteria del museo con uscita di emergenza verso Via dei Leoni e Via dei Gondi.
- al piano terra la biglietteria, il guardaroba, i servizi igienici, il bookshop.
- Al piano terra, con accesso da piazza della Signoria o dal Cortile di Michelozzo troviamo la Sala D'Arme
- Al piano primo il Salone dei Cinquecento, la sala di Leone X°, sala di Lorenzo il Magnifico e la sala di Cosimo il Vecchio e lo Studiolo
- Al piano secondo ma denominato "mezzanino" si trova la collezione Loeser
- Al piano terzo, sulla parte sinistra, si trova il Quartiere degli Elementi e il Terrazzo di Saturno mentre a destra il Quartiere di Eleonora, la sala delle Udienze, la sala dei Gigli, la sala delle Carte Geografiche, la cancelleria; le due zone espositive sono collegate da un corridoio che si affaccia sul Salone dei Cinquecento.
- Al piano quarto si snoda un corridoio che porta all'ingresso della scaletta in pietra che raggiunge il Camminamento di Ronda
- Al piano quinto troviamo il Camminamento di Ronda che si sviluppa sul perimetro esterno dell'ala trecentesca di Palazzo Vecchio.
- Dal Camminamento di Ronda inizia la scala che conduce alla sommità della Torre di Arnolfo

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEL PERCORSO MUSEALE DI PALAZZO VECCHIO

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del percorso museale

Gestione di attività legate a mostre o attività espositive

Gestione di attività legate a seminari, tavole rotonde, attività didattiche o visite guidate.

Rischi Presenti:

1. Rischio generico di inciampo per:
 - pavimento non complanare per la presenza di soglie nei varchi e porte
 - pavimento sconnesso
 - gradini delle scale con altezza irregolare
 - materiali, opere o arredi posti negli spazi di passaggio o sosta degli utenti/visitatori
2. Rischio generico dovuto all'utilizzo di apparati elettrici.
3. Rischio di scivolamento per presenza di pavimentazioni non antiscivolo.
4. Rischio di caduta per:
 - gradini delle scale con ampiezza della pedata e alzata irregolare
 - gradini delle scale scivolosi e pavimenti scivolosi per la presenza di materiali da costruzione non antiscivolo.

- presenza di rampe scala prive di corrimano
- scarsa illuminazione di alcuni spazi di transito
- 5. Rischio microclima per mancanza di impianto di climatizzazione estiva ed invernale nel percorso museale.
- 6. Architravi di porte inferiori a 2 mt. (alla testa)
- 7. Presenza di porte con apertura contraria al senso dell'esodo
- 8. Pericolo in caso di emergenza per : Pericolo di urti lungo le vie di fuga contro porte con ante scorrevoli, comandate da fotocellula

In ordine agli specifici rischi di cui sopra, l'utilizzatore si obbliga a fornire adeguata formazione a tutto il personale (ed ai suoi eventuali sostituti) impegnato nell'attività e a rendere edotto il personale stesso (ed ai suoi eventuali sostituti) dei rischi e delle misure volte a ridurre/eliminare i rischi da interferenza.

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"
- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

MISURE PER RIDURRE E/O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA

A) Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza e/o riduzione/eliminazione delle possibili interferenze:

- È vietato fumare o utilizzare fiamme libere all'interno del Palazzo.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- Le attrezzature comunque devono essere sempre conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- Nell'eventualità di doversi allacciare all'impianto elettrico è obbligatorio prendere accordi con il personale tecnico incaricato.
- L'accesso di automezzi all'interno della sede deve avere apposita autorizzazione ed i loro movimenti devono avvenire a passo d'uomo e con un uomo a terra.

È necessario coordinare la propria attività con il referente dell'Amministrazione ove si svolge il lavoro per:

- 1) normale attività
- 2) comportamento in caso di emergenza ed evacuazione

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il **Corpo di Guardia dei VV.UU. di Palazzo Vecchio 055 2768550**.

B) Nell'ambiente di lavoro vengono inoltre impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza e/o riduzione/eliminazione delle possibili interferenze:

- 1) Sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- 2) Gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- 3) E' stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio.
- 4) La cassetta di pronto soccorso, così come prescritta dal D.M. 388/2003, è conservata al Piano Terra della sede c/o il Corpo di Guardia della Polizia Municipale.
- 5) L'ordine di evacuazione è impartito tramite allarme generale da sirene installate nei cortili, così come spiegato in dettaglio nel prosieguo.

Le chiamate di soccorso devono essere indirizzate al numero interno 8550 (risponde il Corpo di Guardia della polizia Municipale) o da esterno 055 2768550

C) Con specifico riferimento a “Palazzo Vecchio (Locali Museali)”, vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza e/o riduzione/eliminazione delle possibili interferenze:

- 1) I materiali, le attrezzature ed i prodotti utilizzati dagli operatori devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene, così come le dotazioni dei D.P.I. che sono a carico dell'utilizzatore.
- 2) L'utilizzatore si impegna a comunicare al Datore di Lavoro ogni e qualsivoglia operazione non rientrante tra le normali attività previste, che possano dar luogo ad una variazione/implementazione dei rischi da interferenza, ulteriori e/o aggiuntivi rispetto al presente documento, con un preavviso di almeno 48 ore.
- 3) Le predette operazioni non si intenderanno autorizzate nei luoghi di cui al presente documento, laddove non esplicitamente e preventivamente autorizzate da parte dei soggetti di cui sopra. In tal caso l'appaltatore assume ogni responsabilità in ordine ai rischi da interferenza che si dovessero produrre nei suddetti ambienti e per gli eventuali danni a persone o cose che dovessero conseguentemente prodursi.

D) Al fine di ridurre/eliminare le possibili interferenze nei luoghi di Palazzo Vecchio (Locali Museali) si specifica inoltre quanto segue:

1) pericolo di inciampo

Al fine di ridurre/eliminare i rischi di cui sopra, al personale dell'utilizzatore è fatto obbligo di segnalare tale rischio con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone “ a monte e a valle” del punto interessato. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

2) elettrocuzione

Al fine di eliminare i rischi di cui sopra, al personale dell'utilizzatore è fatto obbligo di usare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'utilizzatore deve verificare che la sezione del cavo di alimentazione sia compatibile con la potenza assorbita dai macchinari. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, nonché protetti se ed in quanto soggetti ad usura, colpi, impatti;

3) movimentazione carichi (manuale e non) - movimentazione mezzi, automezzi e motocicli

Al fine di ridurre/ eliminare i rischi di cui sopra, al personale dell'utilizzatore è fatto obbligo di porre in essere adeguate modalità organizzative volte a limitare tali rischi, nonché di fornire adeguata formazione agli addetti al servizio;

E) Altre misure che è tenuto ad adottare chi opera nei luoghi di lavoro del Comune di Firenze per ridurre i rischi dovuti alle interferenze (elenco non esaustivo):

Rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle strutture, dovranno essere concordate, con il Responsabile di sede e/o al Dirigente/Direttore del Servizio, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Resta comunque fermo che per l'avvio di tali operazioni dovrà essere dato un preavviso di almeno 48 ore.

G) Vie di fuga e uscite di sicurezza

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

I mezzi d'estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

I mezzi di estinzione e la segnaletica di sicurezza, illuminazione ordinaria e di emergenza eventualmente spostati o sostituiti per motivi inerenti alla manifestazione dovranno essere al termine di questa riposizionati negli spazi originari.

L'utilizzatore si impegna a richiedere preventivamente l'autorizzazione per le eventuali modifiche temporanee alle vie di fuga e alla localizzazione dei presidi di emergenza, qualora strettamente necessarie per lo svolgimento della manifestazione.

Tali comunicazioni dovranno essere effettuate al Responsabile di sede e/o al Dirigente/Direttore del Servizio.

H) Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

Attrezzature/macchinari e i prodotti utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni, secondo le modalità ed i tempi previsti in convenzione.

I) Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali

L'utilizzatore deve: usare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione così come forniti dall'Amministrazione Comunale; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari

quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza d'acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

I cavi e le prolunghe dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. E' vietato ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali. Gli interventi di riparazione dovranno essere eseguiti solo da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Nell'eventualità di doversi allacciare all'impianto elettrico è obbligatorio prendere accordi con il personale incaricato.

L'utilizzatore deve verificare che la sezione del cavo di alimentazione sia compatibile con la potenza assorbita dai macchinari.

L'utilizzatore deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

L) Interruzione alla fornitura di energia elettrica e acqua

Sono vietate interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, salvo il caso in cui l'interruzione sia necessaria per evitare situazioni di imminente pericolo (allagamenti, incendi, ecc.). In tal caso è fatto obbligo al personale della ditta appaltatrice di avvertire immediatamente **al numero interno 055 2768550 il Corpo di Guardia della polizia Municipale**.

M) Impianti antincendio

La ditta appaltatrice non potrà apportare modifiche ai suddetti impianti se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici comunali competenti.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso in cui l'utilizzatore svolga attività che possano interferire con le attività lavorative si impegna a richiedere preventivamente l'autorizzazione al Responsabile di sede e/o al Dirigente/Direttore del Servizio per concordare le modalità di svolgimento.

Il Datore di Lavoro, e/o il Responsabile di sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti dello specifico cantiere **Palazzo Vecchio (Locali Museali)** dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

EMERGENZA

L'utilizzatore deve attenersi alle presenti **Procedure di emergenza** di seguito riportate e predisporre in conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In caso di evacuazione dall'edificio: è fatto obbligo alla ditta appaltatrice di rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza.

Il Datore di Lavoro deve assicurare:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI PRESENZA DI PERSONE ESTERNE AI LAVORATORI DIPENDENTI O AL SERVIZIO DEL COMUNE DI FIRENZE

L'Edificio di Palazzo Vecchio è dotato di n° 4 uscite principali:

- Portone di accesso da Via de' Leoni normalmente chiuso ma soggetto a controllo da parte della Polizia Municipale per un eventuale intervento di apertura in caso di emergenza.
- Portone di accesso da Via della Ninna.
- Portone di accesso da Via dei Gondi
- Portone su Piazza della Signoria

Sulle planimetrie di orientamento presenti in tutti i locali sono indicati i percorsi di esodo da ogni zona dell'edificio con frecce di diverso colore, gli estintori d'incendio, i pulsanti di allarme antincendio e i punti di ubicazione delle cassette di pronto soccorso, nonché i numeri telefonici d'emergenza.

Le vie di esodo in ciascuna zona della sede sono segnalate con apposita cartellonistica.

Le dotazioni dei mezzi di protezione in caso di emergenza (in particolare per i casi di pericolo d'incendio) sono:

1. Illuminazione di sicurezza posta sulle vie di esodo e sulle uscite di sicurezza costituita da plafoniere autoalimentate (escluso che in alcune zone)
2. Estintori d'incendio portatili e carrellati, posti in posizione ben visibile e segnalata da appositi cartelli, preferibilmente lungo le vie di esodo, in prossimità delle uscite di sicurezza e delle aree di lavoro a maggior rischio d'incendio.

L'uso degli estintori portatili può essere efficace in caso di incendi localizzati e di portata limitata, mentre in caso di incendi estesi e di maggiore entità è necessario richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso esterni.

Le operazioni fondamentali da eseguire al momento in cui si manifesta il pericolo sono:

- La situazione di emergenza scatta al momento della segnalazione del pericolo, che generalmente avviene per :
 - 1) intervento diretto ed automatico di un rilevatore incendio (scatta la segnalazione acustica e luminosa nella zona del locale con il focolaio d'incendio ed è rilevata anche dal Corpo di Guardia)
 - 2) intervento manuale su pulsanti di allarme
 - 3) segnalazione a vista da parte dei lavoratori
- La segnalazione del pericolo non rilevata automaticamente in caso di incendio o di altra emergenza deve essere segnalata al Corpo di Guardia della Polizia Municipale da chiunque si accorga dell'emergenza, e ai responsabili di zona;

- Devono giungere dal luogo del pericolo al Corpo di Guardia (**tel. 055 2768550 int. 8550 ubicato al Piano Terra – Terzo Cortile**), tramite gli apparecchi telefonici interni, precise informazioni sulla situazione per stabilire gli interventi possibili;
- Nel caso di falso allarme o di situazione tenuta sotto controllo con i mezzi interni di primo intervento, gli addetti della squadra di emergenza della zona interessata al rischio comunicano il cessato allarme al Corpo di Guardia e vengono riprese le normali attività;
- **Nel caso che l'allarme abbia entità grave e non sia possibile tenere sotto controllo la situazione, mettendo a repentaglio l'incolumità delle persone presenti nell'edificio, gli addetti della zona in emergenza devono avvertire il Corpo di Guardia per l'attivazione dell'allarme generale ottico ed acustico (suono continuo) della sirena installata nel Terzo Cortile, che impone la CESSAZIONE DI OGNI ATTIVITÀ SVOLTA E LA RAPIDA EVACUAZIONE DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO;**
- L'evacuazione delle persone dovrà essere indirizzata verso le scale ed i percorsi già citati nella relazione e visibili nelle piante di orientamento, dai quali si giunge ai cortili del piano terra (Terzo Cortile, Cortile della Dogana, Cortile di Michelozzo) e da essi verso le porte aventi funzione di uscite di sicurezza a piano terra e sfocianti sullo spazio sicuro.

In modo specifico l'evacuazione delle persone che si dovessero trovare all'interno della Sala dei 500 (considerando una capienza massima di 297 persone) avverrà attraverso le tre porte della sala che conducono direttamente verso le scale di accesso, due sul lato ovest di larghezza m.2,35 e m.2,05 ed una sul lato est, di larghezza m. 2,38. Complessivamente la larghezza delle vie di uscita è pari a m. 6,78 corrispondenti a 11 moduli di cm. 60. tali porte dovranno restare sempre aperte e presidiate durante tutto lo svolgimento della manifestazione, con catenacci aperti e presidiate da personale apposito che in caso di emergenza provveda in modo rapidissimo ad aprire le ante per lasciare defluire le persone. Lo stesso presidio di personale avrà l'incarico, in caso di emergenza, di prestare aiuto durante l'evacuazione delle persone.

Il PUNTO DI RACCOLTA delle persone evacuate da Palazzo Vecchio è in **Piazza della Signoria presso la Statua equestre di Cosimo I**, dove anche le persone non dipendenti comunali evacuate, devono comunicare la propria presenza nel punto di raccolta ai responsabili dell'emergenza delle zone del Palazzo o direttamente alle squadre di soccorso.

Il referente dell'utilizzatore ed in caso di sua assenza, il soggetto che verrà indicato come sostituto, si impegna inoltre a vigilare sul corretto operato del proprio personale, affinché, nell'espletamento delle operazioni di utilizzo, adotti tutte le misure necessarie per evitare/ridurre rischi da interferenza:

- Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni di emergenza, lo stesso si obbliga a far interrompere l'attività in qualunque momento e ad impartire disposizioni a tutti gli addetti al servizio anche in assenza di Responsabile di sede e/o Dirigente/Direttore del Servizio.
- L'utilizzatore assume comunque ogni responsabilità per danni a persone o cose che si dovessero produrre in conseguenza dell'inosservanza totale o parziale, delle misure di eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, contenute nel presente DUVRI

Tale Documento di Valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, e adeguato nel corso dell'esecuzione del servizio.

Resta inteso che qualora vengano rilevate possibili ulteriori interferenze non considerate nel presente DUVRI e per le quali si rendano necessarie misure di sicurezza aggiuntive, queste andranno immediatamente segnalate e il **Duvri dovrà essere integrato.**

Tale integrazione verrà formalizzata con la redazione di un apposito **verbale di coordinamento** che conterrà le nuove problematiche rilevate e le relative contromisure che si sarà convenuto di adottare. Fino al momento dell'integrazione tramite verbale, il servizio resterà sospeso.

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"
- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE CULTURA E SPORT

SERVIZIO MUSEI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI

**DOCUMENTO RIEPILOGATIVO DEI RISCHI
ESISTENTI NELLE SEDI DEI MUSEI CIVICI
(DUVRI)**

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni)

Sedi di Lavoro:

- **Museo di Santa Maria Novella**
- **Museo Stefano Bardini**
- **Museo Novecento**
- **Museo Cappella Brancacci**
- **Museo Fondazione Romano**
- **Museo del Ciclismo "Gino Bartali"**
- **Forte di Belvedere**
- **Museo della Deportazione Memoriale**
- **Deposito Opere D'Arte presso il Complesso museale di Santa Maria Novella**

Museo Civico di Santa Maria Novella

Piazza Stazione 4 - Piazza Santa Maria Novella 18

Il Museo Civico di Santa Maria Novella si sviluppa su diversi ambienti. E' presente un ingresso principale su Piazza Stazione 4, in corrispondenza della biglietteria e dalla quale si accede alla zona museale, ed un'uscita principale su Piazza Santa Maria Novella.

La prima zona museale a cui si accede è il Chiostro dei Morti, segue il Chiostro Verde e il Cappellone degli Spagnoli. Attraversando il corridoio si arriva al Refettorio, dove sono esposte sculture, frammenti di decorazione architettonica, affreschi e arredi. Dal corridoio si accede anche al Chiostro Grande, anch'esso visitabile.

IL percorso museale è integrato con la visita alla Basilica di Santa Maria Novella a cui si può accedere dal Chiostro Verde mediante una scala di collegamento. L'accesso al percorso museale del Museo Civico di Santa Maria Novella può avvenire anche dalla biglietteria della Basilica.

Il servizio di guardiania e orientamento è comunque limitato al percorso del Museo Civico con esclusione della Basilica di Santa Maria Novella.

L'intera area durante l'anno può essere utilizzata da più eventi, e separata momentaneamente dal museo; quando si verifica tale circostanza sono messi a disposizione altri 2 accessi secondari (un'entrata/uscita dall'ex stazione dei carabinieri e un'altra da Piazza Stazione 6) i quali servono come entrata e uscita di emergenza per ogni ambiente separato dal museo; in caso di eventi privati il museo resta l'unica parte visitabile dal pubblico e l'accesso al chiostro grande viene interdetto.

L'accessibilità alle persone disabili è garantita dall'ingresso di Piazza Stazione 4 mediante una piattaforma elevatrice o da Piazza Santa Maria Novella 18 per la presenza di percorsi in piano o con pendenze nei limiti di legge; non sussiste un collegamento interno tra Basilica e Museo Civico utilizzabile dalle persone disabili e pertanto la persona dovrà uscire o entrare attraverso piazza Santa Maria Novella.

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del percorso museale
Gestione di attività legate a mostre o attività espositive
Gestione di attività legate a seminari, tavole rotonde, attività didattiche o visite guidate.

Rischi Presenti:

1. Rischio generico di inciampo per:
 - pavimento non complanare per la presenza di soglie nei varchi e porte
 - pavimento sconnesso
 - gradini delle scale con altezza irregolare
 - materiali, opere o arredi posti negli spazi di passaggio o sosta degli utenti/visitatori
2. Rischio generico dovuto all'utilizzo di apparati elettrici.
3. Rischio di scivolamento per presenza di pavimentazioni non antiscivolo.
4. Rischio di caduta per:
 - gradini delle scale con ampiezza della pedata e alzata irregolare
 - gradini delle scale scivolosi e pavimenti scivolosi per la presenza di materiali da costruzione non antiscivolo.
 - presenza di rampe scala prive di corrimano
 - scarsa illuminazione di alcuni spazi di transito
5. Rischio microclima per difficoltà di climatizzazione estiva ed invernale di alcune zone del percorso museale.
6. Rischio biologico dovuto al trattamento antiparassitario delle alberature di alto fusto, piante ornamentali e del prato dei chiostri.
7. Rischio biologico dovuto ad allergeni per la presenza di pollini

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"
- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

Utilizzando le misure citate, i rischi da interferenza sono ridotti al minimo.

Museo Stefano Bardini

Via Dei Renai 37

L'immobile, di rilevante pregio architettonico, ospita la collezione di "Stefano Bardini" oltre numerose opere delle raccolte comunali.

Si sviluppa su quattro piani, di cui uno seminterrato, oltre alcuni locali interrati e un piano ammezzato tra il primo e il secondo. Occupa una superficie di circa 4450 mq complessivi.

Si accede al museo da Via dei Renai, al piano seminterrato. Al piano terra invece sono presenti due uscite di emergenza, una su Piazza de' Mozzi, uscita del museo, e una su Via S. Niccolò.

La zona espositiva museale interessa il seminterrato, che ospita la biglietteria, il piano terra e il piano primo.

Al piano terra si trovano inoltre dei locali a servizio del personale. Gli altri due piani invece ospitano locali accessori, quali uffici e depositi.

Tutti sono accessibili mediante impianto ascensore ma presentano al loro interno, numerosi dislivelli.

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del percorso museale
Gestione di attività legate a mostre o attività espositive
Gestione di attività legate a seminari, tavole rotonde, attività didattiche o visite guidate.

Rischi Presenti:

1. Rischio Rischio generico di inciampo per:
 - pavimento non complanare per la presenza di soglie nei varchi e porte;
 - pavimento sconnesso;
 - gradini delle scale con altezza irregolare;
 - materiali, opere o arredi posti negli spazi di passaggio o sosta degli utenti/visitatori;
 - presenza di gradino nel "passo d'uomo" nel portone di accesso al museo su via dei Renai.
2. Rischio generico dovuto all'utilizzo di apparati elettrici.
3. Rischio di scivolamento per presenza di pavimentazioni non antiscivolo.
4. Rischio di caduta per:
 - gradini delle scale con ampiezza della pedata e alzata irregolare;
 - gradini delle scale scivolosi e pavimenti scivolosi per la presenza di materiali da costruzione non antiscivolo;
 - presenza di rampe scala prive di corrimano;
 - scarsa illuminazione di alcuni spazi di transito.
5. Rischio microclima per difficoltà di climatizzazione estiva ed invernale di alcune zone del percorso museale.
6. Rischio di urto per:
 - presenza architravi porte inferiori a 2 mt;
 - travi ribassate (sesto piano) con altezza ridotta inferiore a 2 mt;
 - presenza di porte con apertura contraria al senso di esodo.
7. Rischio lesioni per presenza vetri non di sicurezza.

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"
- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

Utilizzando le misure citate, i rischi da interferenza sono ridotti al minimo.

Museo Novecento

Piazza Santa Maria Novella 10

Il Museo Novecento di Firenze, inaugurato nel 2014, si trova all'interno dell'antico Spedale delle Leopoldine di Piazza Santa Maria Novella. E' dedicato all'arte del XX e del XXI secolo e propone, oltre ad una collezione di opere permanente, mostre, installazioni e progetti temporanei.

Si sviluppa su tre piani principali, oltre un mezzanino tra piano terra e piano primo.

Si accede al museo dalla viabilità pubblica su Piazza Ottaviani e da Piazza Santa Maria Novella, attraverso un grande porticato.

Sono presenti due gruppi scale interni: uno di collegamento tra il piano terra e il piano primo e uno di collegamento tra piano terra, mezzanino, piano primo, piano secondo e piano terzo.

Tutti i piani aperti al pubblico sono collegati da impianto di ascensore.

Al piano terra, che si sviluppa attorno al Chiostro del vecchio Spedale, si trovano la biglietteria, il guardaroba, il bookshop ed un'area destinata all'accoglienza. Gli spazi espositivi accolgono mostre temporanee e progetti speciali. Il chiostro in estate ospita alcune proposte inserite nel programma dell'Estate Fiorentina.

Nel mezzanino si trovano la Sala Studio e uno spazio laboratorio dedicato ad attività didattiche rivolte a scuole e famiglie.

Il primo piano si sviluppa intorno al loggiato, che gira su quattro lati, anch'esso spazio espositivo. Dal loggiato si può avere accesso alla sala cinema e alle sale espositive dedicate alle esposizioni temporanee.

Il secondo piano si divide tra le sale espositive che accolgono la collezione permanente proveniente dalla Collezione Alberto della Ragione e quelle dedicate a mostre temporanee.

Al terzo piano un'unica sala espositiva che ospita la collezione permanente proveniente dal Lascito Ottone Rosai, oltre una proiezione sui mutamenti del centro di Firenze nel corso dei decenni.

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del percorso museale

Gestione di attività legate a mostre o attività espositive

Gestione di attività legate a seminari, tavole rotonde, attività didattiche o visite guidate.

Rischi Presenti:

1. Rischio generico di inciampo per:
 - pavimento non complanare per la presenza di soglie nei varchi e porte
 - pavimento sconnesso
 - gradini delle scale con altezza irregolare
 - materiali, opere o arredi posti negli spazi di passaggio o sosta degli utenti/visitatori
2. Rischio generico dovuto all'utilizzo di apparati elettrici.
3. Rischio di scivolamento per presenza di pavimentazioni non antiscivolo.
4. Rischio di caduta per:
 - gradini delle scale con ampiezza della pedata e alzata irregolare
 - gradini delle scale scivolosi e pavimenti scivolosi per la presenza di materiali da costruzione non antiscivolo.
 - presenza di rampe scala prive di corrimano
 - scarsa illuminazione di alcuni spazi di transito
5. Rischio di urto per presenza architravi porte inferiori a 2 mt e travi ribassate (sesto piano).
6. Rischio di urto per la presenza di porte in vetro scorrevoli

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"

- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie

- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

Utilizzando le misure citate, i rischi da interferenza sono ridotti al minimo.

Museo Cappella Brancacci

Piazza del Carmine

Il museo è inserito all'interno del complesso monumentale dell'antica Chiesa di Santa Maria del Carmine ed i suoi annessi. Il complesso è costituito dalla chiesa vera e propria formata da un'ampia navata e dal suo abside in cui sono ricavate, a sinistra, la Cappella Corsini e, a destra, la Cappella Brancacci. In prossimità dell'abside vi sono altri locali tra cui l'antica sacrestia. In un altro locale di discrete dimensioni è attualmente dislocato il book-shop, accanto al quale è presente una sala per proiezioni multimediali (Sala del Cenacolo). Sul lato destro della chiesa è situato l'ampio chiostro rettangolare di oltre 1600 mq .

Tutti i piani aperti al pubblico sono collegati da impianto di ascensore o montascale.

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del percorso museale

Rischi Presenti:

1. Rischio generico di inciampo per:
 - pavimento non complanare per la presenza di soglie nei varchi e porte
 - pavimento sconnesso
 - gradini delle scale con altezza irregolare
 - materiali, opere o arredi posti negli spazi di passaggio o sosta degli utenti/visitatori
2. Rischio generico dovuto all'utilizzo di apparati elettrici.
3. Rischio di scivolamento per presenza di pavimentazioni non antiscivolo.
4. Rischio di caduta per:
 - gradini delle scale con ampiezza della pedata e alzata irregolare
 - gradini delle scale scivolosi e pavimenti scivolosi per la presenza di materiali da costruzione non antiscivolo.
 - presenza di rampe scala prive di corrimano
 - scarsa illuminazione di alcuni spazi di transito
5. Rischio microclima per difficoltà di climatizzazione estiva ed invernale di alcune zone del percorso museale.
6. Rischio biologico dovuto al trattamento antiparassitario delle alberature di alto fusto, piante ornamentali e del prato dei chiostri.
7. Rischio biologico dovuto ad allergeni per la presenza di pollini

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"
- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

Utilizzando le misure citate, i rischi da interferenza sono ridotti al minimo.

Museo Fondazione Romano

Piazza Santo Spirito 29

Il museo si sviluppa interamente all'interno del vasto ambiente del Cenacolo di Santo Spirito, uno dei più antichi refettori conventuali conservati a Firenze, per una superficie di circa 390 mq.

Dal 1946 ospita una raccolta donata dall'antiquario Salvatore Romano, ancora oggi disposta secondo il suggestivo allestimento scenografico da lui stesso realizzato: sculture, frammenti di decorazione architettonica e affreschi staccati, dall'età romana al XVI secolo, tra cui opere di Tino di Camino e Donatello.

Si accede al museo dalla porta che affaccia su Piazza Santo Spirito, a sinistra della facciata della chiesa, utilizzata anche come uscita dei visitatori. In prossimità di tale ingresso/uscita si trova la biglietteria. E' presente un piccolo locale adibito a bagno, ad uso esclusivo del personale.

Al lato opposto del vasto ambiente si trova una seconda uscita, utilizzabile esclusivamente in caso di emergenza, che affaccia sul chiostro interno della Basilica di Santo Spirito.

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del percorso museale

Rischi Presenti:

1. Rischio generico di inciampo per:
 - pavimento non complanare per la presenza di soglie nei varchi e porte
 - pavimento sconnesso
 - gradini con altezza irregolare
 - materiali, opere o arredi posti negli spazi di passaggio o sosta degli utenti/visitatori
2. Rischio generico dovuto all'utilizzo di apparati elettrici.
3. Rischio di scivolamento per presenza di pavimentazioni non antiscivolo.
4. Rischio di caduta per:
 - gradini delle scale con ampiezza della pedata e alzata irregolare
 - gradini delle scale scivolosi e pavimenti scivolosi per la presenza di materiali da costruzione non antiscivolo.
 - presenza di rampe scala prive di corrimano
 - scarsa illuminazione di alcuni spazi di transito
5. Rischio microclima per mancanza di impianto di climatizzazione estiva ed invernale. E' climatizzata la sola postazione di controllo all'ingresso del museo.

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"
- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

Utilizzando le misure citate, i rischi da interferenza sono ridotti al minimo.

Museo del Ciclismo “Gino Bartali”

Via Chiantigiana 175, Ponte a Ema

Oltre mille metri quadrati dislocati su tre piani: al piano seminterrato si trova il deposito di biciclette di varie epoche che ne fa intravedere l'evoluzione tecnica, al primo piano il museo vero e proprio, con l'esposizione di biciclette appartenute ai grandi campioni del ciclismo, compresa una Stucchi perfettamente conservata, le maglie dei campioni del passato (Gino Bartali, Fausto Coppi, Franco Bitossi, Alfredo Martini), le biografie e le coppe di Gino Bartali al quale è stata dedicata una intera sala, ed anche aneddoti di Bitossi, Boni, Chioccioli, Ciolli, Corrieri, Martini, Poggiali, Tognaccini.

La struttura è condivisa tra il museo ed il circolo L'Unione.
Di seguito si descrive la parte di immobile utilizzata dal Museo.

Al seminterrato un grande locale diviso in due, una parte utilizzata come magazzino ed una parte come esposizione, a questo livello si trovano anche alcuni locali tecnici.

Le uscite sono costituite da:

- una porta basculante
- una porta normale a fianco della basculante
- una porta che attraversa un locale utilizzato dal circolo
- le scale che portano al terreno ma in un locale utilizzato dal Circolo non aperto al pubblico.

Al piano terra si trova un ampio salone utilizzato solo dal circolo ed un locale più piccolo utilizzato come locale di ingresso del museo. Da questo inizia la scala che porta al primo piano.

Le uscite sono costituite da:

- una porta con apertura a spinta verso l'esterno
- una porta che attraversa un locale che è utilizzato dal Circolo

Al primo piano si trova l'area espositiva vera e propria costituita da un ampio salone a forma di ellisse e tre locali di cui uno utilizzato come sala di proiezione.

Le uscite sono costituite da:

- la scala principale che conduce al terreno e dalla porta con apertura a spinta si raggiunge l'esterno
- una porta che conduce ad una scala di servizio esterna che arriva fino al piazzale frontale

Lungo il percorso della scala esterna si trova un cancello che deve essere mantenuto aperto durante il funzionamento del museo.

Al secondo piano si trova un'ampia terrazza di forma ellittica.

Le uscite sono costituite da:

- la scala principale che conduce al terreno, dalla porta con apertura a spinta si raggiunge l'esterno;
 - un percorso piuttosto accidentato che conduce al piazzale di fianco al Circolo ma al momento ostruito.
- La terrazza, al momento, non è aperta al pubblico.

Tutti i piani aperti al pubblico sono collegati da impianto di ascensore.

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del percorso museale

Rischi Presenti:

1. Rischio generico di inciampo per:
 - pavimento non complanare per la presenza di soglie nei varchi e porte
 - pavimento sconnesso della terrazza e del camminamento di accesso
 - materiali, opere o arredi posti negli spazi di passaggio o sosta degli utenti/visitatori
2. Rischio di scivolamento per presenza di pavimentazioni non antiscivolo.
3. Rischio di caduta per:
 - gradini delle scale con ampiezza della pedata e alzata irregolare
 - gradini delle scale scivolosi e pavimenti scivolosi per la presenza di materiali da costruzione non antiscivolo.
4. Porte dei servizi igienici che, in posizione di apertura, costituiscono intralcio per la percorrenza del corridoio e impediscono l'accesso all'uscita di emergenza oltre al pericolo di urto.
5. Finestre della sala espositiva che, in posizione di apertura, costituiscono intralcio e pericolo d'urto.

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"
- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

Utilizzando le misure citate, i rischi da interferenza sono ridotti al minimo.

Forte di Belvedere

Via San Leonardo 1

Il Forte Belvedere è situato in zona collinare ed ha l'ingresso principale al civico 1 di Via San Leonardo. Trattasi di un sito artistico-architettonico all'interno del quale vengono svolte mostre o altri eventi culturali. E' composto dalla Palazzina Medicea e da un'ampia superficie scoperta a verde denominata "spalti" articolata a quote diverse con vialetti pavimentati in pietra.

Il Forte Belvedere è dotato di uno spazio a parcheggio pubblico, posto a quota strada, disposto su due lati delle mura. La viabilità di accesso al Forte e al parcheggio consente anche l'accesso al Giardino di Boboli.

Dispone di un ingresso principale, solo pedonale, dal quale si accede attraverso il parcheggio antistante il sito e di un ascensore di collegamento tra la quota strada e gli spalti.

E' possibile usufruire anche di un accesso carrabile, ma solo per le operazioni di manutenzione del sito, posto al termine del percorso carrabile/pedonale adiacente all'ingresso del Giardino di Boboli.

La Palazzina Medicea è attualmente così suddivisa:

- Piano Seminterrato, Primo e Secondo, vi sono le sale visita/mostra.
- Il piano Interrato è suddiviso in cantine e locali tecnici (centrale termica e autoclave)
- I locali del sottosuolo sono vuoti; non sono accessibili al personale se non autorizzato. Unico Locale accessibile è la così detta "stanza del tesoro" che può essere accessibile con visite guidate ed accompagnatori.
- Il piano terra (piano delle terrazze) si trova una caffetteria, in concessione a terzi, che si sviluppa in un unico locale dove si trova il banco bar, lo spazio preparazione cibi etc ed ha come spazi accessori le due terrazze, due porticati, due locali per attività collaterali e un locale dispensa al secondo piano.

Il collegamento ai vari livelli è reso possibile dalle scale e da un ascensore collegato all'ascensore esterno da un percorso scoperto.

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del percorso museale
Gestione di attività legate a mostre o attività espositive
Gestione di attività legate a seminari, tavole rotonde, attività didattiche o visite guidate.

Rischi Presenti:

1. Rischio generico di inciampo per:
 - pavimento non complanare per la presenza di soglie nei varchi e porte
 - pavimento sconnesso dei percorsi esterni
 - pavimento sconnesso
 - gradini delle scale con altezza irregolare
 - materiali, opere o arredi posti negli spazi di passaggio o sosta degli utenti/visitatori
2. Rischio generico dovuto all'utilizzo di apparati elettrici.
3. Rischio di scivolamento per presenza di pavimentazioni non antiscivolo, per aree coperte da manto erboso, dalla presenza di ghiaia lungo i percorsi, per la pendenza dei percorsi pedonali esterni.
4. Rischio di caduta per:
 - gradini delle scale con ampiezza della pedata e alzata irregolare
 - gradini delle scale scivolosi e pavimenti scivolosi per la presenza di materiali da costruzione non antiscivolo.
 - presenza di rampe scala prive di corrimano
 - scarsa illuminazione di alcuni spazi di transito
5. Rischio di urto per la presenza di materiali, arredi e suppellettili a servizio della caffetteria, posti negli spazi di passaggio o sosta degli utenti/visitatori
6. Rischio microclima per assenza di impianto di climatizzazione estiva ed invernale
7. Rischio biologico dovuto al trattamento antiparassitario delle alberature di alto fusto, piante ornamentali e del prato
8. Rischio biologico dovuto ad allergeni per la presenza di pollini

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"

- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
 - Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia
- Utilizzando le misure citate, i rischi da interferenza sono ridotti al minimo.

Museo della Deportazione Memoriale

Via Donato Giannotti 81-85

L'unità immobiliare è articolata su due piani:

- piano terra ad uso spazio espositivo, locali didattici, bookshop-guardaroba per una superficie di mq. 1094, oltre locali accessori quali servizi igienici (divisi per sesso), ripostigli e locali tecnici
- piano primo ad uso spazio espositivo dove è allestito il Memoriale di Auschwitz per una superficie di mq. 898.

Al piano primo, sul lato sinistro dello spazio espositivo, si trovano tre locali ad uso uffici per una superficie complessiva di mq. 80,00 e quattro locali tecnici oltre ad un'ampia terrazza quale spazio tecnico non accessibile al pubblico ma utilizzabile quale percorso di esodo in caso di emergenza.

Lo spazio espositivo al piano terra è collegato allo spazio espositivo al piano primo (Memoriale di Auschwitz) mediante un'ampia scala interna ed un impianto ascensore dedicati. Il piano terra è collegato con il piano primo (zona uffici) anche con un'altra scala interna e un impianto ascensore di servizio separati e distinti dallo spazio espositivo.

Il piano primo, zona uffici, è accessibile in modo indipendente dalla zona esposizione/mostra, avendo un accesso pedonale separato da Piazza Artusi sul prospetto sinistro dell'edificio.

I locali tecnici hanno accessi indipendenti e separati dallo spazio espositivo.

Lo spazio espositivo al piano terra è dotato di n. 8 porte a doppia anta sul fronte principale, prospiciente il Viale Giannotti, che costituiscono l'ingresso e l'uscita dallo spazio espositivo e dall'immobile.

Il piano primo (zona Uffici) ha l'ingresso da n. 1 porta ad unico battente sul fronte laterale sinistro di Piazza Artusi.

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del percorso museale

Gestione di attività legate a mostre o attività espositive

Gestione di attività legate a seminari, tavole rotonde, attività didattiche o visite guidate.

Rischi Presenti:

1. Rischio generico di inciampo per sconnessioni negli assi della pedana in legno del primo piano, dislivelli della pedana in legno del primo piano, materiali opere e arredi posti negli spazi di passaggio.

2. Rischio di urto per presenza architravi porte inferiori a 2 mt (primo piano).

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"
- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

Utilizzando le misure citate, i rischi da interferenza sono ridotti al minimo.

Si individua l'esistenza di possibili rischi dovuti alle interferenze con le attività di pulizia degli spazi museali e pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure di protezione:

- Prestare attenzione all'apposito cartello di indicazione "pavimento bagnato e scivoloso"
- Prestare attenzione alla presenza di macchinari/attrezzature per le pulizie
- Non transitare nelle aree oggetto di intervento di pulizia

Utilizzando le misure citate, i rischi da interferenza sono ridotti al minimo.

Deposito Opere D'Arte presso il Complesso museale di Santa Maria Novella

Via della Scala 26 – Piazza Stazione 7

Il Deposito delle opere d'arte è situato al centro della città e nasce all'interno dell'antico complesso conventuale di Santa Maria Novella. E' stato inaugurato nel 2024. Si accede ad esso da Via della Scala, 26 o da Piazza Stazione, 7. E' anche raggiungibile direttamente dal Chiostro Grande del Museo di Santa Maria Novella. Si sviluppa su numerosi locali distribuiti su tre piani, interessando una superficie complessiva di circa 1200 mq.

Piano Terra : deposito sculture, vano scale di accesso ai piani superiori, locali tecnici e depositi;

Piano Primo : laboratorio, ufficio, servizi igienici, sale raccolte storiche, sala sinopie e sala pinacoteca;

Piano Secondo : uffici e deposito.

Ordinariamente i locali sono accessibili in maniera saltuaria, per le attività di manutenzione e per gli addetti alle lavorazioni. In via subordinata, date le caratteristiche dei locali e le opere d'arte in essi contenuti, possono essere organizzate anche visite guidate con accesso al pubblico.

I due locali del primo piano, sala sinopie e sala pinacoteca, sono dotati di sistema di spegnimento incendi a gas inerte.

Attività: Gestione dei flussi dei visitatori del deposito.

Gestione di attività legate a mostre, attività espositive, attività didattiche o visite guidate.

Rischi Presenti:

1. Rischio generico di inciampo per sconnessioni nei pavimenti, bordi sporgenti di soglie, materiali opere e arredi posti negli spazi di passaggio, longarine di acciaio in corrispondenza delle griglie espositive.
2. Rischio di caduta da scale e gradini per ampiezza di pedata e alzata irregolare, rivestimento non antiscivolo e balaustra con altezza inferiore a mt. 1,00.
3. Rischio asfissia per presenza di sistema di spegnimento incendi a gas inerte.

Misure di sicurezza previste per le interferenze e i comportamenti

Il gestore delle attività (impresa appaltatrice) è tenuto al rispetto delle seguenti attività:

- Far rispettare il divieto di fumo, secondo le vigenti norme, dove espressamente prescritto con la segnalazione agli organi di vigilanza.
- Far rispettare il divieto di ingombro delle vie di fuga.
- Far indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e le attrezzature specifiche ove prescritto.
- Far rispettare le vigenti norme in materia di superamento delle barriere architettoniche e agevolare le attività delle persone diversamente abili.
- Far verificare periodicamente il buon funzionamento degli impianti di illuminazione di emergenza.
- Far tenere il Registro delle verifiche periodiche dei presidi di sicurezza antincendio e degli interventi sui medesimi e gli altri impianti (REGANT).
- Nel corso dell'attività, segnalare all'appaltatore eventuali anomalie sulla struttura, sugli impianti, sulle attrezzature, sugli arredi e quanto altro in dotazione per lo svolgimento dei compiti istituzionali.
- Il personale della ditta appaltatrice non potrà apportare modifiche o effettuare interventi sulle attrezzature, macchinari o impianti a servizio dell'attività.
- Il personale della ditta appaltatrice non potrà introdurre attrezzature all'interno delle sedi di lavoro senza le preventive autorizzazioni.
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà tenere un comportamento etico rispettoso nei confronti dei colleghi, impegnati nelle attività, e nei confronti del pubblico e utenti.
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà indossare abiti idonei alla funzione nel rispetto dei colleghi, del pubblico e della funzione svolta salvo le eventuali attrezzature imposte per legge in funzione della propria attività.
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà rispettare e far rispettare le ulteriori indicazioni che si dovessero impartire o modificare, nel corso dell'attività, in funzione di nuove esigenze del servizio.
- Tutto il personale dovrà seguire scrupolosamente le misure indicate nel Piano di Emergenza di ogni luogo di lavoro.
- Il personale, nel corso della propria attività lavorativa, potrà segnalare eventuali proposte per migliorare il servizio e la sicurezza dei luoghi di lavoro in funzione di riscontri oggettivi.

Proprietà firma ✕

 La firma è VALIDA, firmata da LUCA GIANSAANTI.
Ora firma: 2024/07/31 09:07:30 +02'00'

Origine affidabilità da Adobe Approved Trust List (AATL) e European Union Trusted Lists (EUTL).

 Firma elettronica qualificata conforme al Regolamento europeo 910/2014

Riepilogo validità

Il documento non è stato modificato dopo l'apposizione della firma.

Il certificatore ha specificato che le azioni di compilazione moduli, firma e commento sono consentite per questo documento. Non sono consentite altre modifiche.

L'identità del firmatario è valida.

L'ora della firma proviene dall'orologio del computer del firmatario.

La firma è stata convalidata all'ora della firma:
2024/07/31 09:07:30 +02'00'

Informazioni firmatario

Il percorso dal certificato del firmatario al certificato di un emittente è stato creato in modo corretto.

Il certificato del firmatario è valido e non è stato revocato.

[Mostra certificati firmatario...](#)

[Proprietà avanzate...](#) [Verifica firma](#) [Chiudi](#)

Proprietà firma ✕

 La firma è VALIDA, firmata da MUNAFO' ANTONIO.
Ora firma: 2024/07/30 17:03:18 +02'00'
Origine affidabilità da European Union Trusted Lists (EUTL).

 Firma elettronica qualificata conforme al Regolamento europeo 910/2014

Riepilogo validità

Il documento non è stato modificato dopo l'apposizione della firma.

Il certificatore ha specificato che le azioni di compilazione moduli, firma e commento sono consentite per questo documento. Non sono consentite altre modifiche.

L'identità del firmatario è valida.

L'ora della firma proviene dall'orologio del computer del firmatario.

La firma è stata convalidata all'ora della firma:
2024/07/30 17:03:18 +02'00'

Informazioni firmatario

Il percorso dal certificato del firmatario al certificato di un emittente è stato creato in modo corretto.

Il certificato del firmatario è valido e non è stato revocato.

[Mostra certificati firmatario...](#)

[Proprietà avanzate...](#) [Verifica firma](#) [Chiudi](#)

Proprietà firma ✕

 La firma è VALIDA, firmata da Marina Gardini.
Ora firma: 2024/07/22 16:27:26 +02'00'
Origine affidabilità da European Union Trusted Lists (EUTL).

 Firma elettronica qualificata conforme al Regolamento europeo 910/2014

Motivo:
Luogo:

Riepilogo validità

Il documento non è stato modificato dopo l'apposizione della firma.

Il certificatore ha specificato che le azioni di compilazione moduli, firma e commento sono consentite per questo documento. Non sono consentite altre modifiche.

L'identità del firmatario è valida.

L'ora della firma proviene dall'orologio del computer del firmatario.

La firma è stata convalidata all'ora della firma:
2024/07/22 16:27:26 +02'00'

Informazioni firmatario

Il percorso dal certificato del firmatario al certificato di un emittente è stato creato in modo corretto.

Il certificato del firmatario è valido e non è stato revocato.

[Mostra certificati firmatario...](#)

[Proprietà avanzate...](#) [Verifica firma](#) [Chiudi](#)



SEDI TERRITORIALI

20159 MILANO
V.le Jenner, 17
Tel. 02 56614211
Fax 051 4195502
cns.milano@cnsonline.it

00161 ROMA
Via Antonio Nibby, 10
(Ingresso da Via G. Antonio Guattari, 9)
Tel. 06 44184311
Fax 06 56561883
cns.roma@cnsonline.it



80143 NAPOLI
Centro Direzionale
Isola E5 - scala C
Tel. 051 4195501
cns.napoli@cnsonline.it



Ns. Rif. PL 2024-00055-00
Prot. 24/BO/13630/P/GTV/VMA

**Spettabile
COMUNE DI FIRENZE**

Trasmessa a mezzo pec: dir.affaristituz@pec.comune.fi.it

Bologna, data firma digitale

Oggetto: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI MUSEALI DI GUARDAROBA – GUARDASALA E SERVIZI INERENTI, QUALI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONI, GESTIONE FLUSSI VISITATORI ED ORIENTAMENTO GENERALE ALL'INTERNO DEI MUSEI CIVICI FIORENTINI E LUOGHI DELLA CULTURA DEL COMUNE DI FIRENZE" - CIG N. B0EC389A3C.
Comunicazione dati ex art. 3 Legge 136/2010 e s.m.i.

Con riferimento all'appalto in oggetto, la scrivente società dichiara di impegnarsi al totale rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. e comunica ai sensi dell'art. 3, comma 7 della suddetta legge e ss.mm.ii., ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato", anche non in via esclusiva, da utilizzare per i pagamenti delle fatture emesse per l'appalto in oggetto:

BANCA:	IBAN:
INTESA SANPAOLO S.P.A.	IT0600306902520100000004886

La scrivente comunica inoltre i dati anagrafici unitamente al codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto:

- ITALO CORSALE nato [REDACTED]
PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE
- ALBERTO MACCAFERRI nato [REDACTED]
PROCURATORE
- DAVIDE MALAGUTI nato [REDACTED]
PROCURATORE

La scrivente Società si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione in indirizzo le eventuali variazioni dei dati suddetti.

Distinti saluti

Firmato digitalmente
dal procuratore
Guido Tacchi Venturi

LA CARTA RICICLATA VIVE 7 VOLTE E RISPARMIA ALBERI, OSSIGENO, ACQUA ED ENERGIA

INFORMATIVA AI SENSI ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679: Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, La Informiamo che CNS effettua la raccolta informatica e manuale dei dati dell'interessato per la gestione della propria attività. I dati verranno trattati per obblighi di legge e contrattuali; i dati non saranno oggetto di diffusione; la comunicazione potrà avvenire verso Clienti, Fornitori, Imprese Associate, di fiducia e/o appartenenti al gruppo CNS e verso dipendenti di CNS dell'area specifica, incaricati al trattamento. I dati verranno conservati per il periodo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per l'esecuzione del contratto. Decorso tale termine di conservazione, i dati saranno distrutti o resi anonimi. Ricordiamo infine che in qualunque momento potranno essere esercitati dagli interessati i diritti così come disposti nel Regolamento UE 2016/679, contattando il Responsabile della Privacy in Via della Cooperazione n. 3, 40129 Bologna (BO), telefono 051-4195501 oppure scrivendo a privacy@cnsonline.it. Una versione dettagliata dell'Informativa è disponibile presso il sito www.cnsonline.it/privacy.

DICHIARAZIONI RELATIVE AL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

1) Il contraente appaltatore dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 347/G/2019, sottoscritto dai comuni della Città Metropolitana di Firenze con la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze il 10 ottobre 2019 e inviato al Comune di Firenze dalla Prefettura medesima il giorno 8 novembre 2019, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

2) Il contraente appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o

determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

3) Il contraente appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale.

A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del

	totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.	
	4) Il contraente appaltatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari, quali ad esempio ogni richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere, oltre ad ogni fatto penalmente rilevante. Il contraente appaltatore si impegna a segnalare, immediatamente, alla Prefettura competente l'avvenuta formalizzazione della suddetta denuncia e ciò al fine di consentire eventuali e doverose iniziative di competenza. I predetti adempimenti hanno natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto o di altri soggetti che abbiano effettuato richieste illecite di cui al primo periodo sia stata disposta misura cautelare o	

sia intervenuto rinvio a giudizio.

5) Il Comune di Firenze, stazione appaltante, si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p.".

6) L'esercizio della potestà risolutoria nei casi di cui ai punti 4) e 5) che precedono, da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.